



BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO



2019

BILANCIO
ORDINARIO
D'ESERCIZIO



2019

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	®	INTRED S.P.A.
SEDE	🚩	VIA PIETRO TAMBURINI, 1 - 25136 BRESCIA (BS)
CAPITALE SOCIALE I.V.	🏠	10.000.000,00
PARTITA IVA	📄	02018740981
CODICE FISCALE	📄	11717020157
NUMERO REA	📄	BS - 366982
FORMA GIURIDICA	👥	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	🏠	611000
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	⊗	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	⊗	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	⊗	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO	⊗	NO

INDICE

■ EXECUTIVE SUMMARY	5
■ BILANCIO ORDINARIO	31
■ RELAZIONE SULLA GESTIONE	33
■ NOTA INTEGRATIVA	57
■ RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	101
■ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	107

1.1	LETTERA AGLI AZIONISTI	7
1.2	LA FORZA DELL'INNOVAZIONE	11
1.3	OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA	13
1.4	UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO	14
1.5	SEMPRE UN PASSO OLTRE IL FUTURO	16
1.6	LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE	18
1.7	UNA COMPAGINE FORTE	20
1.8	LA GOVERNANCE	21
1.9	UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA	24
1.10	UNA IPO DI GRANDE SODDISFAZIONE	28

EXECUTIVE SUMMARY

Un filo conduttore attraversa e accomuna il futuro dell'intero sistema imprenditoriale italiano e della collettività tutta: poter accedere a una infrastruttura di rete altamente performante, concepita e costruita sulla base delle più avanzate tecnologie a disposizione delle società che offrono questi servizi. Non è più il tempo della riflessione, è il momento dell'azione, e lo abbiamo imparato sulla nostra pelle proprio nelle settimane dell'emergenza sanitaria. Un dato su tutti descrive l'impellenza di agire anche in prospettiva: la permanenza forzata in casa, e il ricorso a modalità di lavoro da remoto, hanno provocato un'impennata del traffico dati sulle nostre reti che ha raggiunto incrementi del 50%. Fortunatamente, grazie agli investimenti sulla fibra ottica e sugli apparati di rete, abbiamo retto bene un impatto del tutto inatteso.

Senza scadere in sterile retorica, questa circostanza rende ancor più evidente quanto principi come progresso tecnologico e avanzamento digitale afferiscano non solo alla sfera economica ma, contestualmente, si rivelino leve di emancipazione sociale e avanzamento culturale. Un principio a cui noi crediamo da sempre, e su cui abbiamo commisurato un modello di business fatto di profonde competenze ma anche di studio e analisi dei territori dove si inserisce maggiormente la nostra azione imprenditoriale. Come ripetiamo spesso, per noi vale l'efficacia sinergica di tecnologia e sviluppo. Potrei definire il 2019, per un verso, un anno di consolidamento delle positive risultanze conseguenti alle iniziative di espansione operativa e commerciale avviate negli anni scorsi e, d'altro canto, anche un momento di spinta progettuale per prospettare anni di ulteriori soddisfazioni. La nostra rete, cresciuta del 53% in un solo anno, si ammodernava e si amplia; 3.000 km di un sistema che oggi copre, attraverso un plafond di servizi ad elevata connettività, un territorio esteso che, anche attraverso il nostro contributo, ha registrato, fino ad oggi, tassi di crescita considerevoli. Parallelamente, i numeri della performance economica ci confortano sull'efficacia delle nostre scelte operative e di investimento. Nel 2019 il valore della produzione si è attestato a 21,2 milioni di euro, con una crescita del 18,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stesso livello di incremento anche per i ricavi (+21,1%) a 20,8 milioni

di euro, e un margine operativo lordo (EBITDA) a 8,7 milioni di euro, con un margine in progressione al 41,1%. Non fa eccezione l'utile netto a quota 4,3 milioni, in avanzamento del 34,8%

Crescono i nostri clienti, e ciò ci rende particolarmente orgogliosi anche a fronte del fatto che il mercato presenti, oramai, tali e tante opzioni che il poter costatare l'ampio margine di fiducia e affidamento che ci viene riconosciuto, sia da interlocutori business che da clienti retail, non fa altro che rafforzare il convincimento che puntare sull'innovazione e sulla ricerca di soluzioni sempre più rispondenti alle esigenze e alle peculiarità del territorio risulti vincente. Basti pensare che già a dicembre 2019 il numero di utenti con linee dati a banda ultra-larga, larga e wireless, ha sfiorato quota 32.000, con una percentuale di crescita del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E non intendiamo fermarci in questa progressione, anche attraverso il perfezionamento di operazioni mirate. Sono contento di sottolineare l'importanza dell'accordo sottoscritto con Open Fiber, che segue e ricalca quello siglato con Telecom Italia, e che consentirà alla nostra società di incrementare le vendite di connessioni "Fiber to the Home" nelle aree raggiunte dalla rete del nuovo partner, con la prospettiva di intercettare un potenziale di oltre 70.000 unità immobiliari nell'area urbana di Brescia e in molti altri centri della regione. Ricordo che attraverso l'intesa con Telecom, che ha previsto l'acquisizione del diritto d'uso, per 15 anni, di circa 500 km di fibra ottica spenta, abbiamo esteso la nostra rete in altri 90 comuni lombardi, con importanti ricadute nelle provincie di Milano, Monza e Brianza, Lecco e Bergamo. Una strategia che è stata ulteriormente implementata dagli accordi firmati con Fastweb, GTT e il gruppo Retelit per l'attivazione di molti altri chilometri di fibra ottica spenta. Un'ulteriore azione espansiva riguarda l'acquisizione, finalizzata ad aumentare la nostra presenza in tutta la Lombardia e perfezionata nei primi mesi del 2020, dell'intero capitale sociale di Qcom S.p.A., società specializzata nella fornitura di connettività a banda larga e servizi ad alta tecnologia a oltre 4.000 clienti business.

Al di là delle iniziative che ho voluto citare, e intraprese mantenendo l'obiettivo focalizzato sulla esigenza di

sostenere gli indici di crescita, sia da un punto di vista infrastrutturale che di ricavi, non voglio certo trascurare il fatto che quanto conseguito è frutto di un impegno diffuso e profondo dimostrato da ogni singolo operatore del nostro gruppo. Non abbiamo mai celato l'aspirazione a strutturarci ulteriormente, a arricchire la nostra esperienza, ad ampliare gli orizzonti d'impresa, ad acquisire nuove competenze, e lo stiamo facendo secondo piani e interventi che coniugano la crescita per linee esterne e l'applicazione di soluzioni tecnologicamente avanzate e innovative. Lo facciamo da sempre, è la nostra peculiare modalità di procedere e, stando ai risultati, possiamo affermare che gli effetti positivi finora ci danno ragione. Siamo abituati ad elevare progressivamente l'asticella dei nostri obiettivi ma sono convinto che sapremo oltrepassarla agevolmente. È un impegno che parte dai vertici perché la prima responsabilità è la nostra, ma che ci vede tutti inevitabilmente coinvolti. Ed è a tutti che va il mio ringraziamento, oggi più di ieri. Ci si dischiude davanti un futuro incerto, frutto di aversità che mai ci saremmo immaginati di dover fronteggiare, le ferite inferte ai nostri territori di riferimento sono profonde, e il nostro pensiero non può che essere rivolto a chi è stato colpito negli affetti più cari da questo uragano. Il primo antidoto a questa vicenda sta iscritto nel nostro DNA di persone operose e tenaci. Ne è testimonianza la dedizione al lavoro che ho potuto constatare in questi anni da parte di ogni singolo componente del nostro gruppo. A loro, ai nostri azionisti, a tutti coloro che quotidianamente collaborano con la nostra società va il mio incoraggiamento e il mio incitamento a rimanere compatti, per noi e per il futuro del nostro Paese.

Daniele Peli,
Presidente del C.d.A.



1.2 LA FORZA DELL'INNOVAZIONE /CHI SIAMO

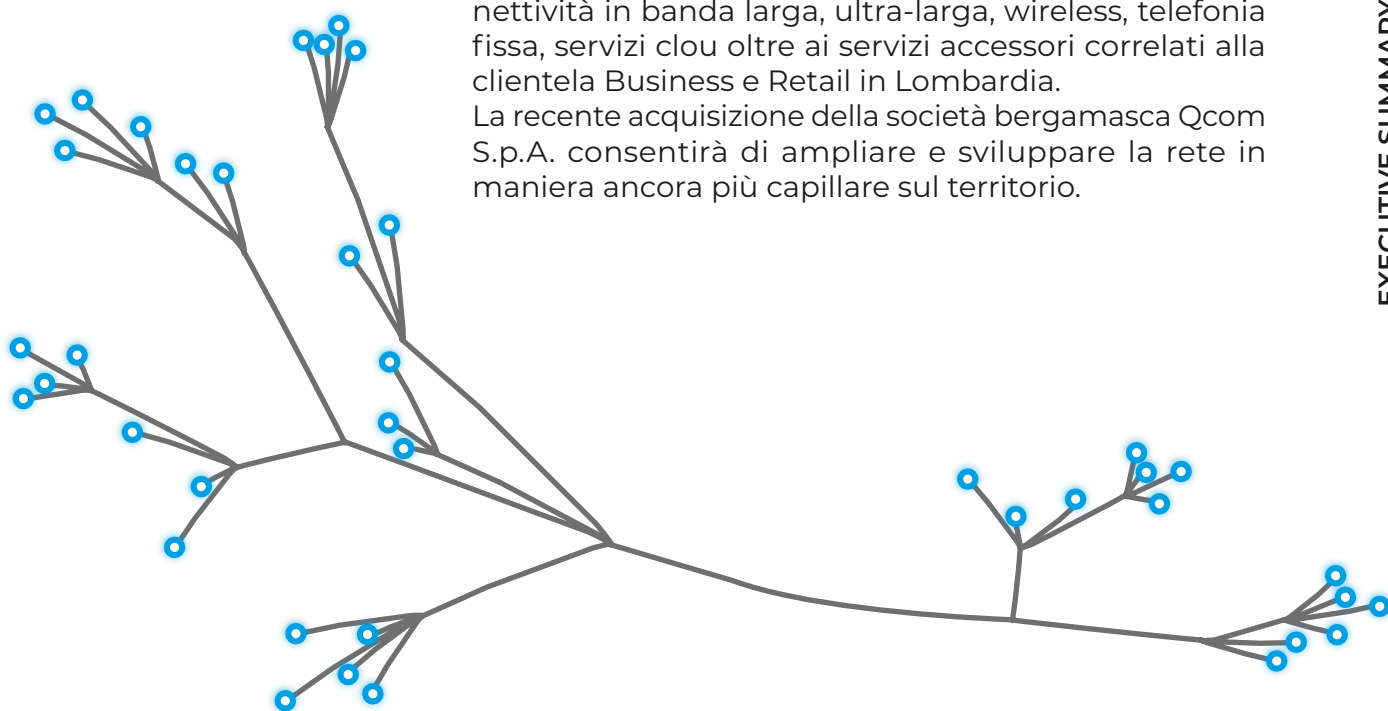
**IL PROFILO DI
UN'IMPRESA
CHE HA FATTO
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA CREAZIONI
DI SOLUZIONI
ALL'AVANGUARDIA
NEL SETTORE DELLA
COMUNICAZIONE
ULTRAVELOCE IL
PROPRIO TRATTO
DISTINTIVO**

Alla base di ogni forma di progresso c'è un pensiero creativo. Un principio che vale in ogni settore dell'agire umano, e ancor più nell'ambito della ricerca tecnologica avanzata, oggi più di ieri. Intred, operatore di telecomunicazioni, fornitore attraverso una rete proprietaria di servizi dati e voce, nasce nel 1996 per volontà di tre soci che hanno deciso di tradurre in impresa un'intuizione innovativa, accompagnandola con la propria competenza e professionalità.

Oggi Intred è una realtà affermata, che sviluppa vantaggio competitivo e promuove nuova crescita per i propri clienti offrendo soluzioni all'avanguardia e ritagliate su esigenze effettive. Basata a Brescia, l'azienda propone un ampio plafond di servizi, tutti ad elevato valore tecnologico.

Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica di quasi 3.000 chilometri Intred è in grado di fornire connettività in banda larga, ultra-larga, wireless, telefonia fissa, servizi clou oltre ai servizi accessori correlati alla clientela Business e Retail in Lombardia.

La recente acquisizione della società bergamasca Qcom S.p.A. consentirà di ampliare e sviluppare la rete in maniera ancora più capillare sul territorio.



**2.900 KM
DI RETE
IN FIBRA OTTICA**

LEADER NEI FATTI

/I NUMERI DI INTRED



2.900 km
di fibra ottica



31.570
utenti data a fine 2019



€ 35M
di Capex a partire dalla
fondazione dell'azienda



80
addetti qualificati



24
anni di esperienza
avanzata nel campo
delle telecomunicazioni



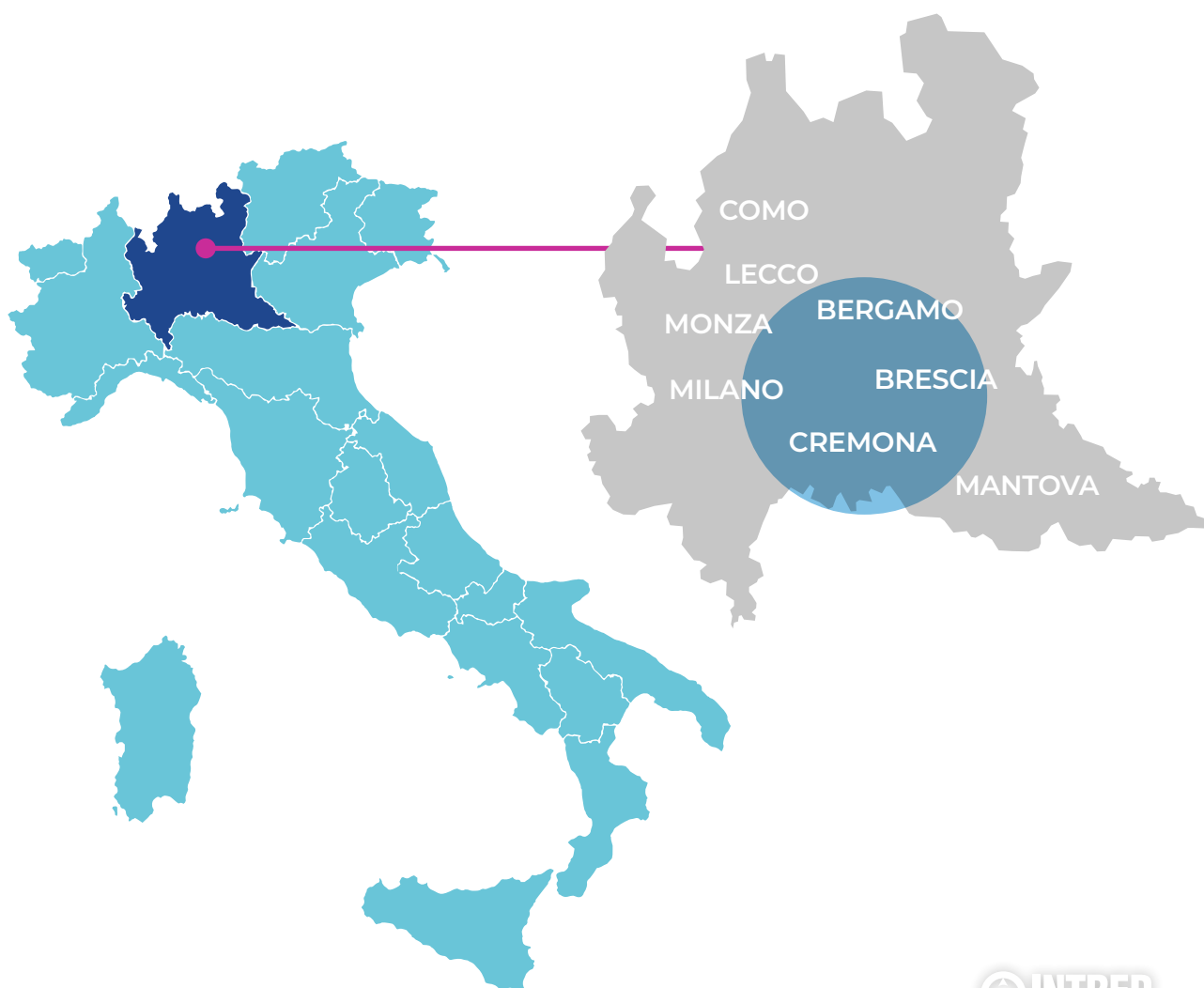
93,6%
l'indice di soddi-
sfazione dei clienti

1.3 OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA /L'AREA DI INTERVENTO DI INTRED

Intred ha scelto di essere presente con le sue attività all'interno di un perimetro geografico localizzato, così da ottimizzare ogni sforzo operativo e dirigere al meglio gli investimenti infrastrutturali, grazie all'utilizzo razionale delle risorse messe in campo e all'attenta profilazione del bacino di utenti a cui l'azienda si rivolge.

L'area di attività dell'azienda si estende al territorio della Lombardia.

La fisionomia territoriale, storicamente connotata dall'iniziativa imprenditoriale, ha naturalmente disegnato la mappa della base clienti di Intred che vede i Business Users generare la parte maggiore dei ricavi (54%) seguiti dall'utenza domestica con il marchio EIR (29% dei ricavi) dal settore Wholesale (13% dei ricavi), e dalla Pubblica Amministrazione (4% dei ricavi).



1.4 UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO /LA STORIA

UN PERCORSO CHE PARTE DALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DI CRESCERE ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E IL COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE.

Le leve su cui si muove l'itinerario di crescita di Intred si rifanno ai principi della competenza tecnologica e della scelta di individuare in un'area geografica ben delimitata il terreno di intervento imprenditoriale. Un percorso poco più che ventennale ma che ha subito forti accelerazioni sostenute dalla costruzione di una infrastruttura imprenditoriale e di una rete commerciale capillare e efficace.

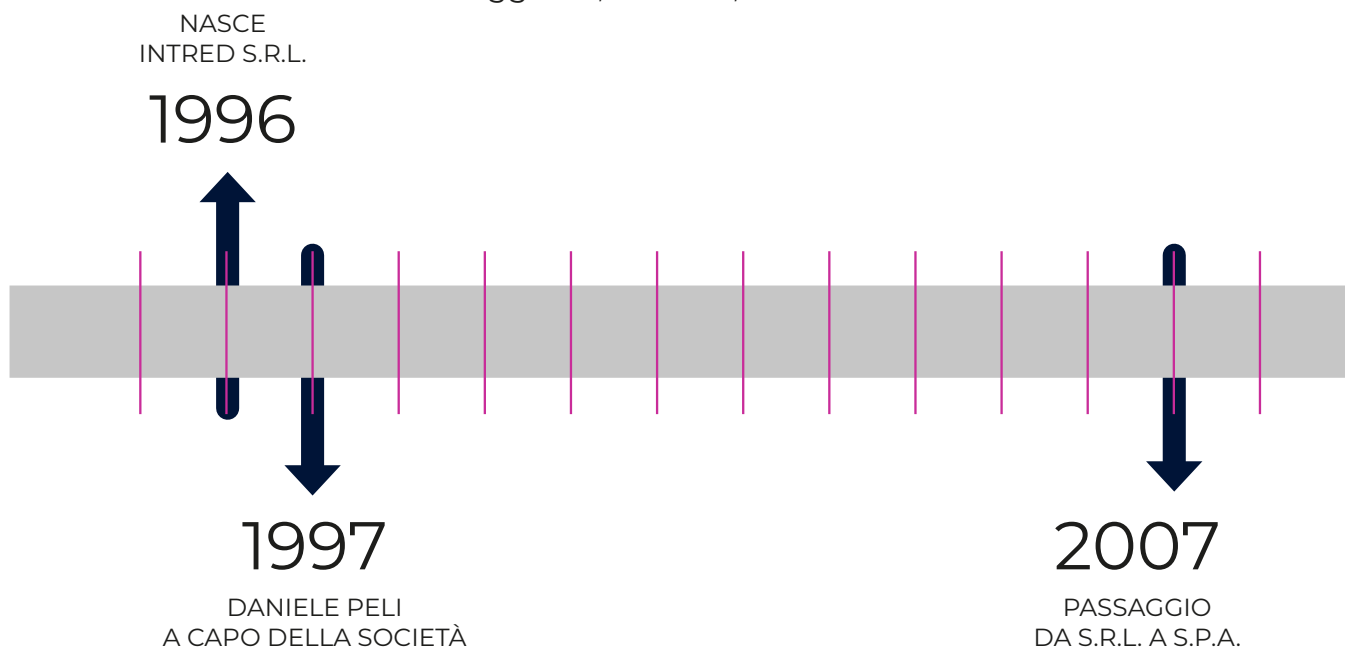
1996 – A Milano nasce **Intred S.r.l.**. Sono tre i soci fondatori provenienti dalla stessa multinazionale quotata. Tra questi figura Daniele Peli, attuale Presidente e socio di maggioranza della società.

1997 – Daniele Peli acquisisce le quote degli altri due co-founder. La crescita della società è costante prima soprattutto nella provincia di Brescia, poi anche nei territori limitrofi di Bergamo e Mantova.

1998 – La sede legale di Intred viene trasferita da Milano a Villa Carcina (BS).

2007 – Intred si trasforma da S.r.l a S.p.A. e trasferisce la propria sede legale da Villa Carcina a Brescia.

2010 – Inizia la costruzione di una rete proprietaria su cavo, investimento che si ripercuote positivamente sul fatturato. Lo sviluppo territoriale si consolida talmente da suggerire, nel 2011, la realizzazione di una nuova





sede a Brescia capace di accogliere 60 dipendenti, un magazzino e due Data Center.

2012 – Intred entra nel mercato dell’utenza residenziale con il marchio **EIR**, registrando un incremento esponenziale dei clienti nei 5 anni successivi che produce una crescita media del fatturato del 65% nel triennio 2015-2017.

2017 – Un anno con il segno più. Il Valore della Produzione aumenta di oltre il 24 % rispetto al 2016, raggiungendo quota €14,8 milioni. Nell’esercizio 2017 la società conta circa 21.600 clienti Business e Retail in Lombardia.



2018 – Il 16 luglio di quest’anno, in seguito a un collocamento di 2,5 volte l’offerta da parte di investitori italiani ed esteri, la società viene ammessa da Borsa Italiana alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su AIM Italia (codice: ITD.MI), Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il 18 luglio Intred Telecomunicazioni S.p.A. suona la campanella in Borsa Italiana.

2020 - Il 27 febbraio ha avuto luogo il closing dell’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Qcom S.p.A. Il corrispettivo previsto è pari a circa Euro 10,2 milioni; Intred ha proceduto a corrispondere ai venditori un importo pari a circa Euro 8,3 milioni, mentre il residuo sarà corrisposto in base ad un meccanismo di aggiustamento prezzo a seguito dell’approvazione da parte di Qcom del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.



NASCE
IL MARCHIO EIR

2012

LO SBARCO SU
AIM ITALIA

2018

2010

AVVIO
COSTRUZIONE
DELLA RETE
PROPRIETARIA

2020

ACQUISIZIONE
QCOM S.P.A.



1.5 SEMPRE UN PASSO OLTRE IL FUTURO /LA STRATEGIA AZIENDALE

**UN FUTURO
IMPRONTATO
AL COSTANTE
AMPLIAMENTO
DELLA RETE IN
FIBRA OTTICA,
L’AFFERMAZIONE
DELL’ULTRABAND, IL
CONSOLIDAMENTO
DELL’UTENZA
RESIDENZIALE
ATTRAVERSO IL
MARCHIO EIR E LA
SOTTOSCRIZIONE
DI PARTNERSHIP
STRATEGICHE.**

L’impianto operativo e il modello di business di Intred si basano su un’offerta, sia strutturale che di servizi, rispondente ad una logica che coniuga dinamicità e tecnologia all’avanguardia. La lungimiranza imprenditoriale dei suoi vertici e una pianificazione infrastrutturale e di investimenti attenta e improntata all’innovatività permettono oggi alla società di contare su una rete distribuita capillarmente sul territorio lombardo. I pilastri su cui è andata progressivamente edificandosi l’affermazione di Intred sono chiari e traducibili in alcuni punti cardine.

- La focalizzazione operativa su una superficie territoriale volutamente delimitata, così da evitare il dispendio di risorse e garantire un servizio di assistenza adeguato alle necessità del mercato business;
- La creazione di un team commerciale qualificato e dedicato, composto da risorse giovani e adeguatamente formate, motivate dalla prospettiva di un rapporto a lungo termine con l’azienda;
- L’organizzazione di una rete in fibra ottica di nuova generazione tale da garantire la più ampia copertura possibile del territorio di competenza, grazie ad un’infrastruttura di proprietà altamente performante;
- Lo sviluppo del mercato residenziale per avere un’offerta completa e di conseguenza rendere più veloce il ritorno dell’investimento dell’infrastruttura in ogni singola centrale di zona.

Nei prossimi anni Intred perseguirà una strategia di crescita organica per linee interne tramite un potenziamento della rete proprietaria in fibra ottica al fine di svilupparne sempre più l'estensione e l'articolazione territoriale. Questo consentirà di ampliare il bacino di utenza e raggiungere una maggiore competitività dei prezzi di vendita, conseguenza diretta dell'ottimizzazione dei costi di allaccio di ogni singolo utente. In prospettiva, il percorso di futuro sviluppo di Intred si muoverà lungo direttrici ben chiare e ponderate:

- Lo sviluppo della connettività Ultra Wideband, attraverso il disinvestimento dalla connettività a banda larga e l'utilizzo della rete proprietaria;
- L'estensione della rete in fibra tramite contratti di cessione dei diritti d'uso (IRU) verso i principali operatori delle telecomunicazioni;
- Incremento delle prestazioni della rete tramite la sostituzione di rame e ADSL con tecnologie FTTC e FTTH;
- Incremento della fascia di utenza domestica attraverso il marchio EIR;
- Individuazione di potenziali interlocutori per l'avvio di partnership a supporto dello sviluppo di rete. La recente acquisizione della società bergamasca Qcom si inserisce perfettamente nel progetto di sviluppo sul territorio lombardo, sfruttando le naturali economie di scala e consolidando il posizionamento competitivo dell'azienda.

1.6 LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE /LA FIBRA OTTICA DI INTRED

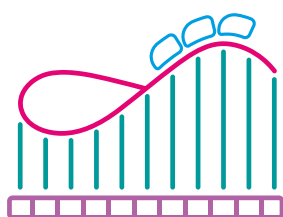
LO SVILUPPO DELLA RETE A FIBRA OTTICA: SERVIZI MIGLIORATI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELLE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE IN AMBITO METRO ETHERNET E L'IMPLEMENTAZIONE DELLA MODALITÀ FIBER TO THE CABINET E FIBER TO THE HOME.

Procedere rapidamente verso lo sviluppo. Grazie all'avvento della fibra ottica un numero sempre più elevato di dati viaggia, praticamente in tempo reale, da un punto ad un altro del globo. Un supporto imprescindibile e un vantaggio impensabile fino solo a qualche decennio fa, che consente a privati ed aziende di usufruire di servizi avanzati e godere di una leva di sviluppo senza precedenti. Scegliere la fibra ottica significa garantirsi la validità nel tempo dell'investimento, perché l'elevata scalabilità della rete consente di far fronte a un aumento dell'esigenza di connessione dati senza apportare modifica all'infrastruttura.

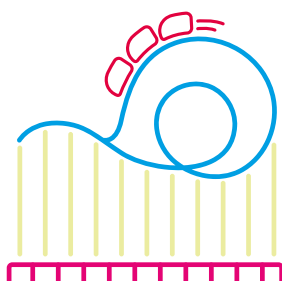
La rete che Intred mette a disposizione dei propri clienti risponde ai criteri della massima modernità ed innovazione. A fine 2019 conta quasi 3.000 Km di cavi capillarmente dislocati sul territorio regionale a formare un'infrastruttura proprietaria in continua espansione e progettata per offrire prestazioni di altissimo livello. La rete è altamente ridondata in termini geografici e di apparati attivi impiegati; i punti di accesso alla rete sono raggiunti da fibra ottica con percorsi geografici diversi. La qualità dell'offerta Intred è garantita dall'esperienza e professionalità di personale qualificato: il NOC (Network Operations Center) monitora continuamente tutti i parametri di rete per eseguire regolarmente operazioni di manutenzione preventiva che portano a una riduzione dei disturbi e all'identificazione rapida di problemi e relative soluzioni.

/TECNOLOGIA AVANZATA A GARANZIA DELLA MASSIMA EFFICIENZA

L'affidabilità della rete a fibra ottica di Intred è garantita dall'impiego di dispositivi di ultima generazione e delle più avanzate tecnologie in ambito METRO Ethernet. Intred sta sviluppando la propria rete nelle modalità Fiber To The Cabinet e Fiber To The Home.



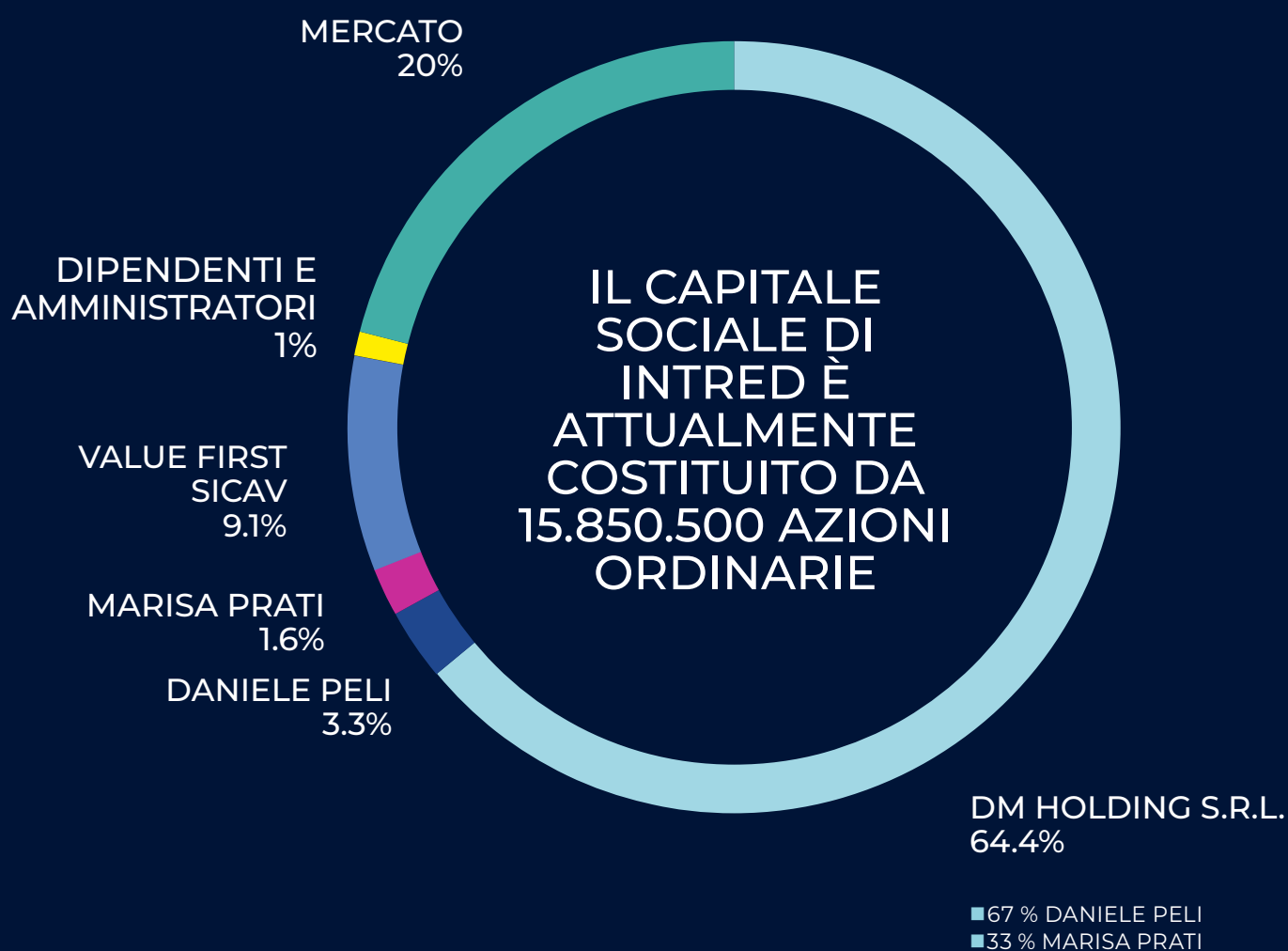
Il servizio **FTTC** (Fiber To The Cabinet) è costituito da un collegamento in fibra ottica che arriva all'armadio di zona (Street Cabinet) e da un collegamento in rame che da questo dispositivo giunge fino all'azienda del cliente. Grazie alla lunghezza contenuta della tratta in rame e a tecnologie trasmissive di nuova generazione, è possibile raggiungere ampiezze di banda, e quindi velocità di navigazione, relativamente elevate. Ideale per rispondere alle esigenze di aziende che hanno bisogno di soluzioni stabili, più performanti rispetto a quelle possibili con le tecnologie tradizionali, e di garanzie di continuità del servizio, la connessione FTTC è immediatamente attivabile nelle aree coperte da rete Intred.



Il servizio **FTTH** (Fiber To The Home) è costituito da un collegamento dedicato Point-to-Point totalmente in fibra ottica dalla rete di Intred fino all'azienda cliente. È la connessione più performante sul mercato ed è in grado di supportare applicazioni ICT evolute, di condividere servizi fra sedi aziendali distanti e di rendere facilmente fruibili dati ospitati su server esterni. Tutti i profili di connessione FTTH proposti da Intred hanno SLA definiti contrattualmente e sono caratterizzati da bande simmetriche, con soluzioni che arrivano fino a 100 Mbps e oltre su progetto.

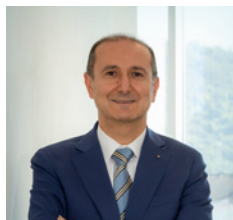
Ideale per realtà che gestiscono grandi quantità di dati e necessitano di collegamenti altamente performanti e stabili con garanzia di continuità del servizio, la connessione FTTH di Intred richiede la posa d'infrastruttura ed è attivabile previo studio di fattibilità gratuito.

1.7 UNA COMPAGINE FORTE /L'AZIONARIATO DI INTRED

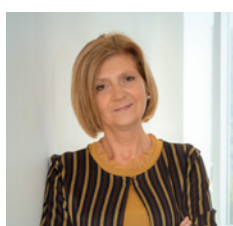


1.8 LA GOVERNANCE /IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**COMPETENZA,
CONOSCENZA
APPROFONDIRITA
DEL SETTORE E
PROFESSIONALITÀ.
UNA SQUADRA
CAPACE DI
SPINGERE
L'AZIENDA VERSO
TRAGUARDI SEMPRE
PIÙ AMBIZIOSI,
CON LO SGUARDO
RIVOLTO ALLA
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
UMANE.**



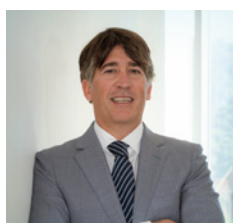
DANIELE PELI
Presidente e
amministratore delegato



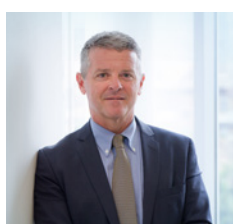
MARISA PRATI
Consigliere



ADALBERTO SALVI
Consigliere



RENZO TORCHIANI
Consigliere

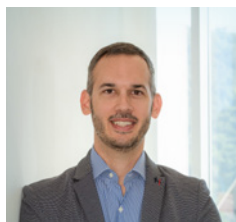


ALESSANDRO TRIBOLDI
Consigliere indipendente

/IL MANAGEMENT



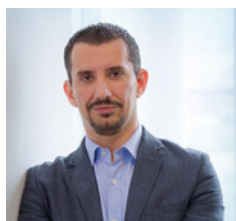
DANIELE PELI
CEO



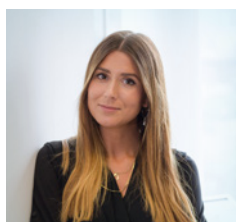
MARCO EFREM CARELLINI
Responsabile Tecnico



FILIPPO LEONE
CFO



MANUEL METELLI
Responsabile Acquisti



GIULIA PELI
Responsabile Marketing

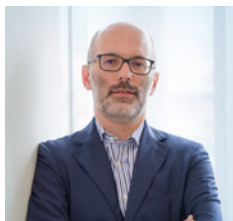


ROBERTA POLI
Responsabile HR & CRM



EGON ZANAGNOLO
Responsabile Vendite

/IL COLLEGIO SINDACALE



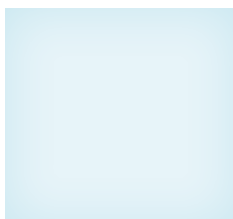
VITTORIO GIONGO
Presidente



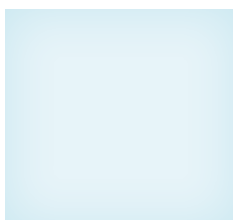
SALVATORE CAPATORI
Sindaco effettivo



GIOVANBATTISTA LECHI DI BAGNOLO
Sindaco effettivo



LUCA LOCATELLI
Sindaco supplente



FABRIZIO GIOVANNI ZANOLINI
Sindaco supplente

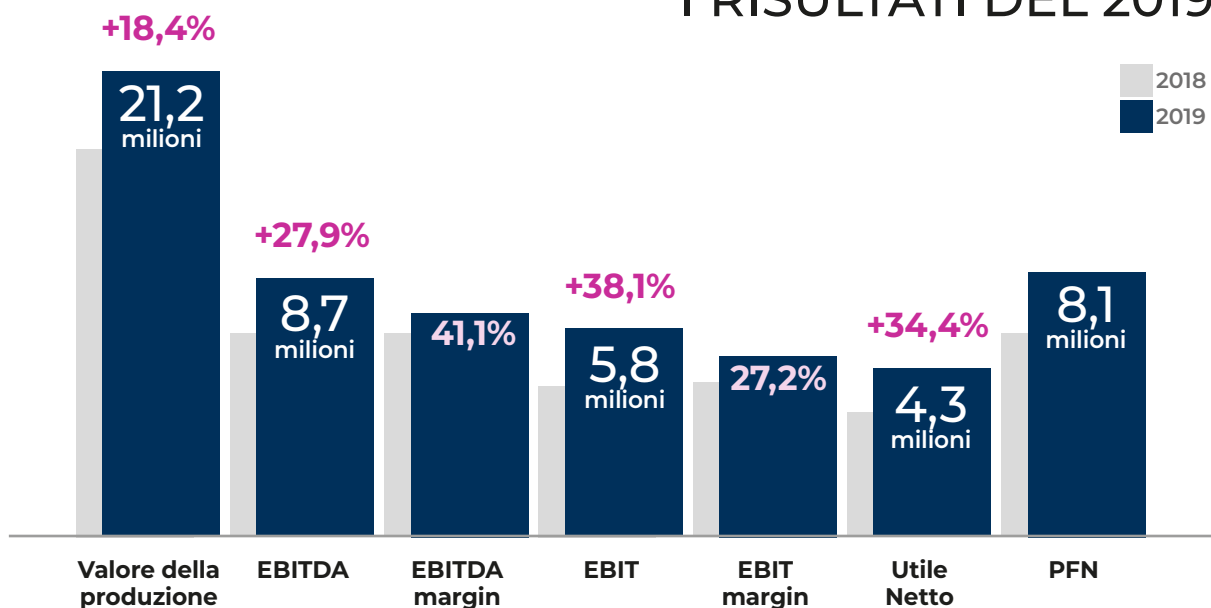
/LA SOCIETÀ DI REVISIONE



BDO ITALIA S.P.A

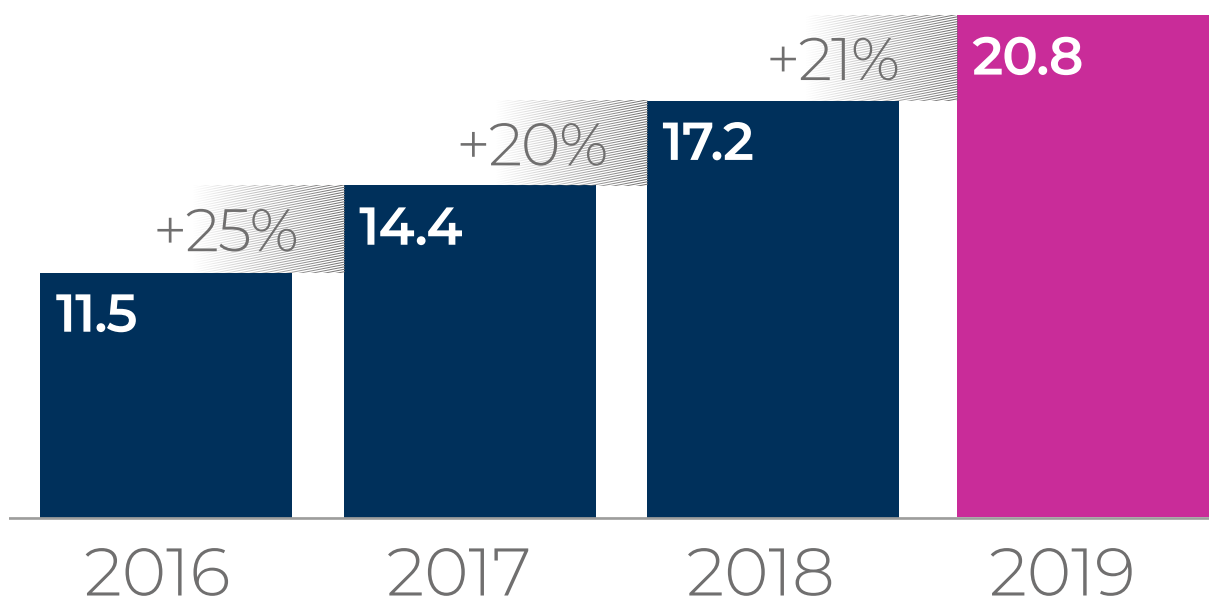
1.9 UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA /HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

I RISULTATI DEL 2019

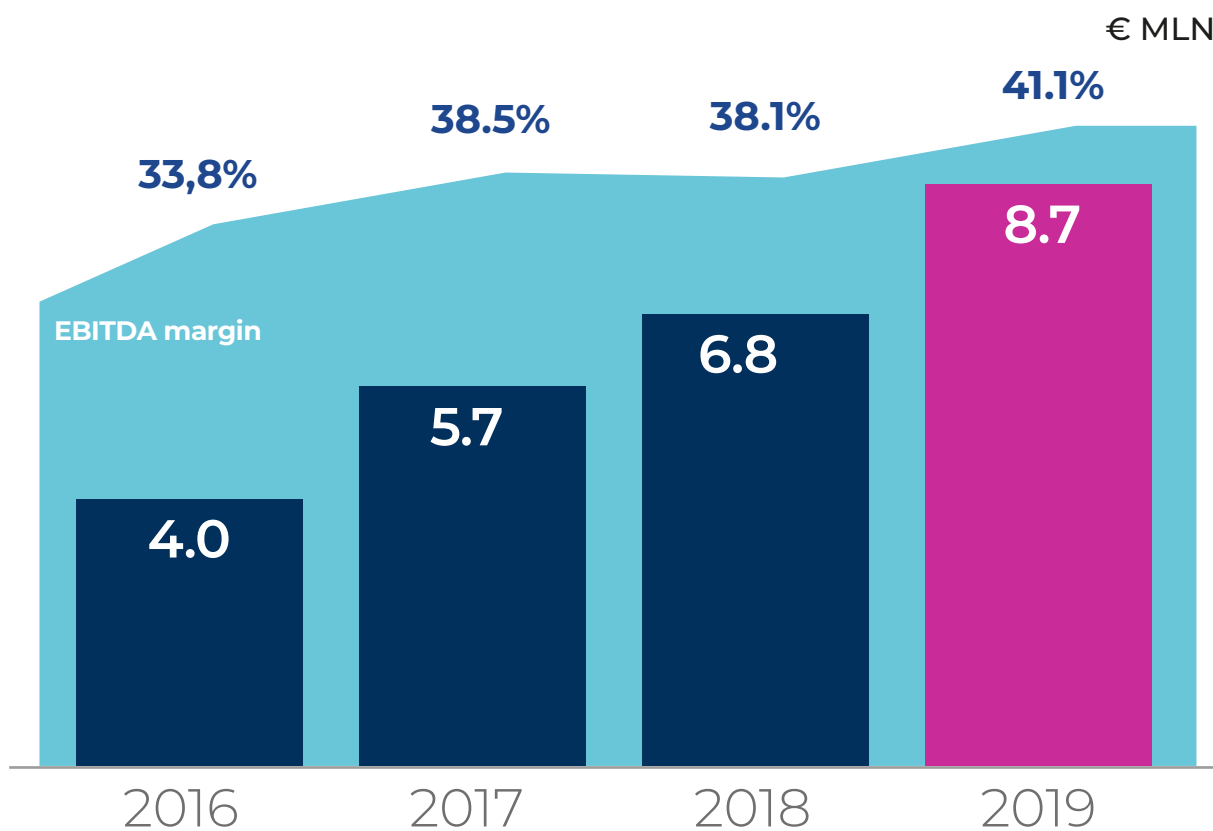


L'INCREMENTO DEI RICAVI TRA IL 2016 E IL 2019

€ MLN



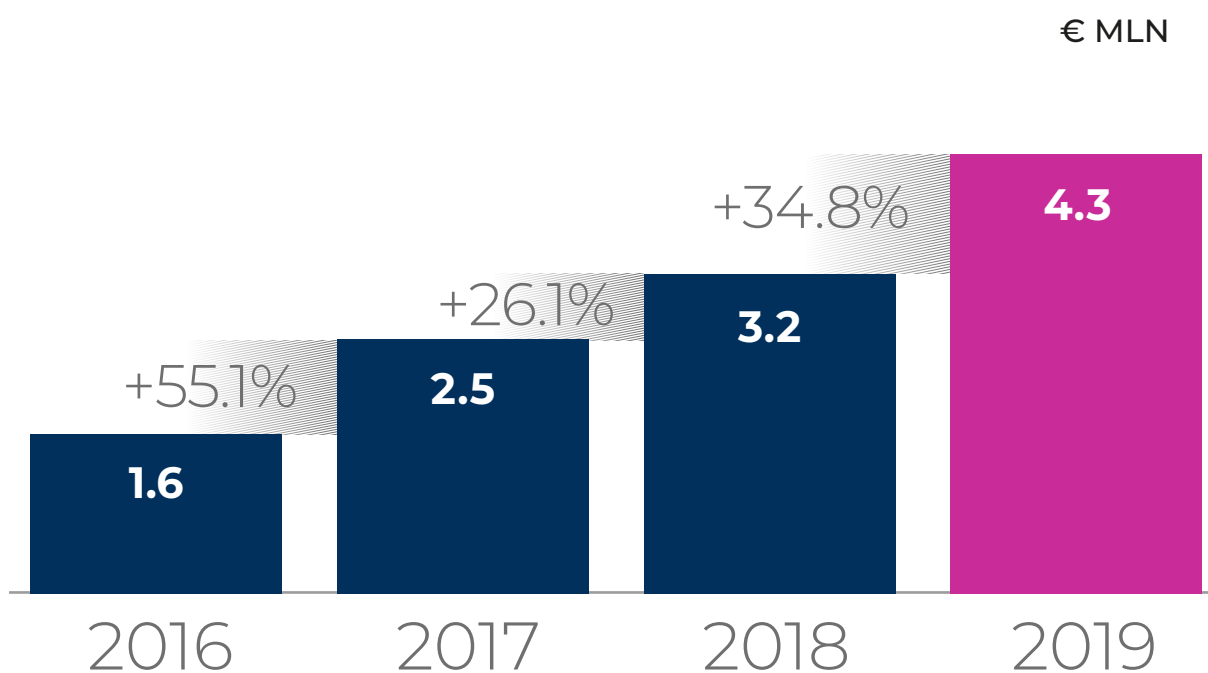
L'EVOLUZIONE EBITDA TRA IL 2016 E IL 2019



25

EXECUTIVE SUMMARY

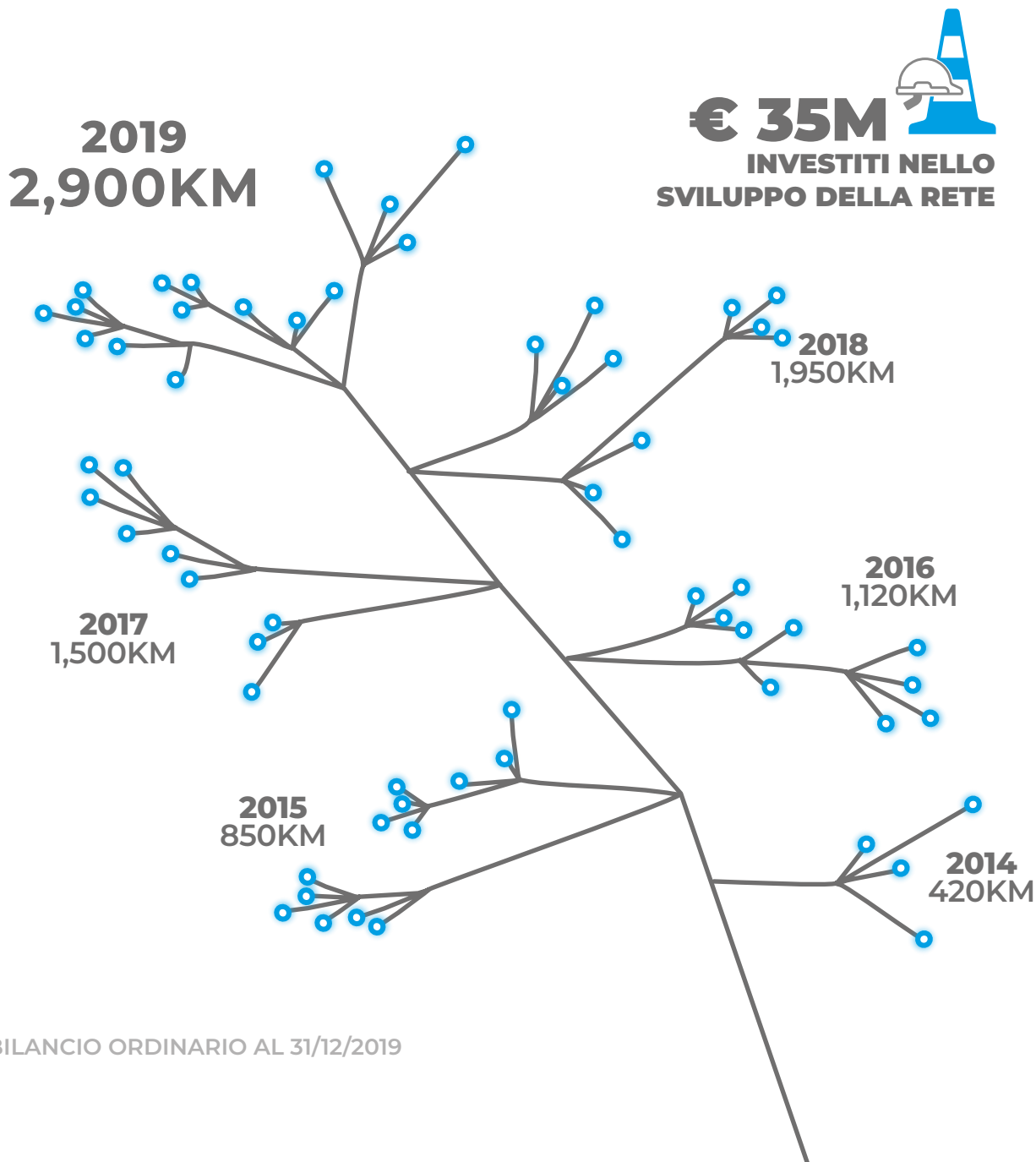
L'UTILE NETTO TRA IL 2016 E IL 2019

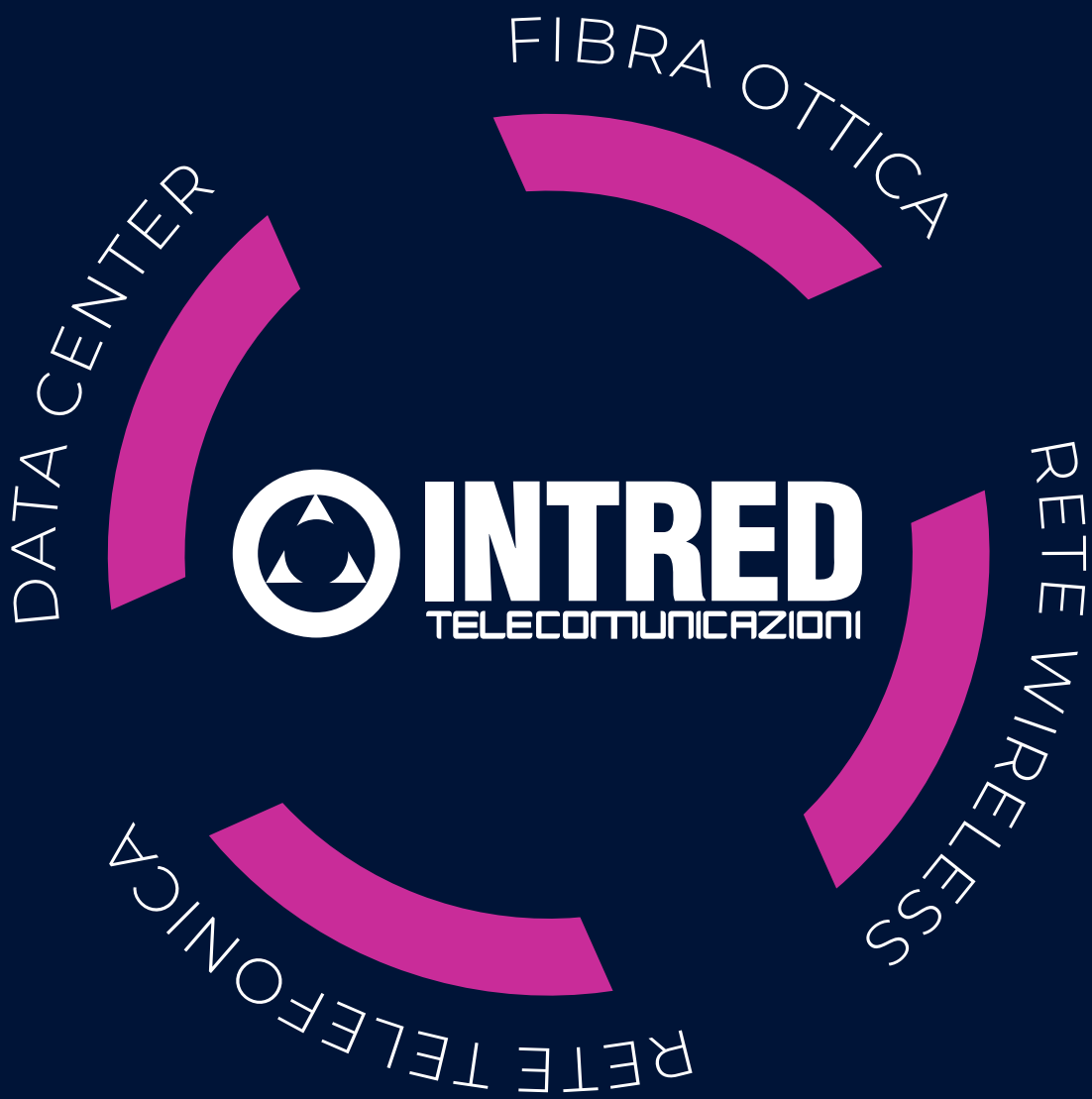


**UNA STRATEGIA
DI CRESCITA
CHE CONIUGA
POTENZIAMENTO
DELLA DOTAZIONE
TECNOLOGICA E
INFRASTRUTTURALE,
AMPLIAMENTO DEL
BACINI DI UTENTI,
OPERATIVITÀ
COMMERCIALE
DINAMICA E
CAPILLARE.**

Gli investimenti

Intred ha costruito la sua crescita su un impegno mirato a migliorare la rete in fibra ottica. A questa finalità sono stati destinati circa 35 milioni di euro di investimenti sin dalla nascita dell'azienda di cui solo nel 2019 7,2 milioni di euro, equivalenti ad oltre il 34% dei ricavi, sono stati indirizzati allo sviluppo di reti FTTC e FTTH sul territorio della Lombardia. La maggior parte degli investimenti diretti a migliorare ed ampliare le reti infrastrutturali è costituita dalle immobilizzazioni materiali (74%), connesse allo sviluppo della rete, e dalle immobilizzazioni immateriali, rappresentate dall'acquisizione di diritti d'uso per fibra ottica e cavidotti (IRU) (26%).





EXECUTIVE SUMMARY



1.10 UNA IPO DI GRANDE SODDISFAZIONE /UN ANNO DI AIM

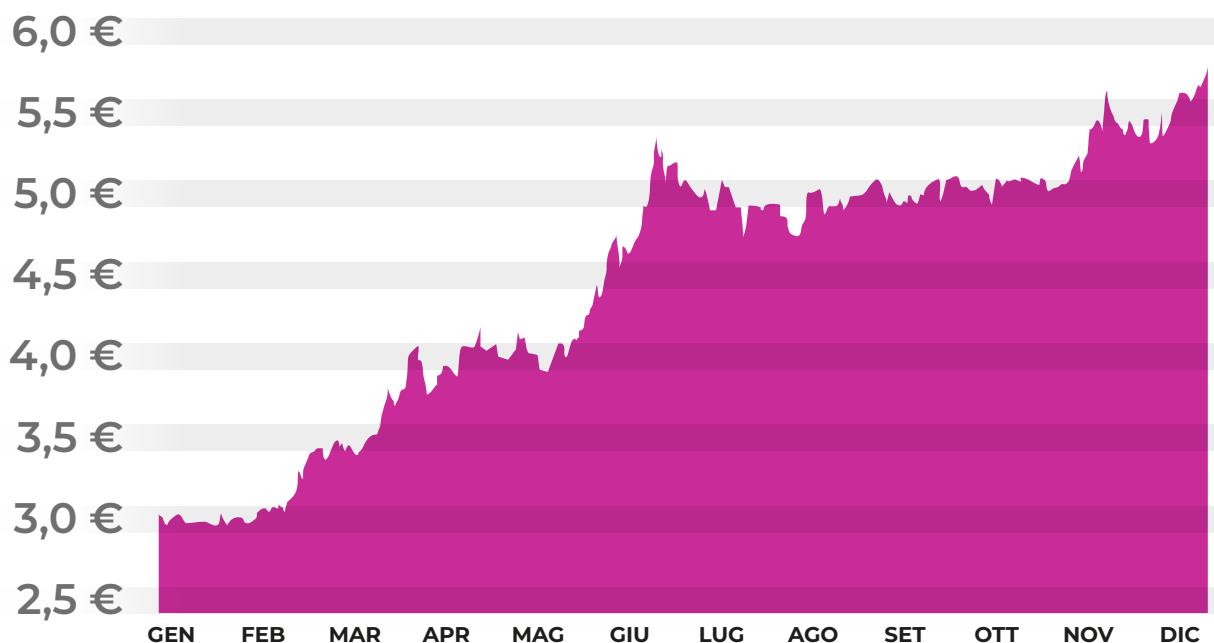
UN PASSO INELUTTABILE PER UNA SOCIETÀ CHE VUOLE GUARDARE AL FUTURO CONTANDO SU UNA FORZA FINANZIARIA ADEGUATA AI PIANI DI ESPANSIONE, E UNA PROVA DI GRANDE FIDUCIA DA PARTE DEGLI INVESTITORI.

Intred S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 18 luglio 2018 sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market), mercato dedicato alle PMI dinamiche e competitive, in cerca di capitali per finanziare la loro crescita, grazie ad un approccio regolamentare equilibrato e pensato per le esigenze di imprese ambiziose.

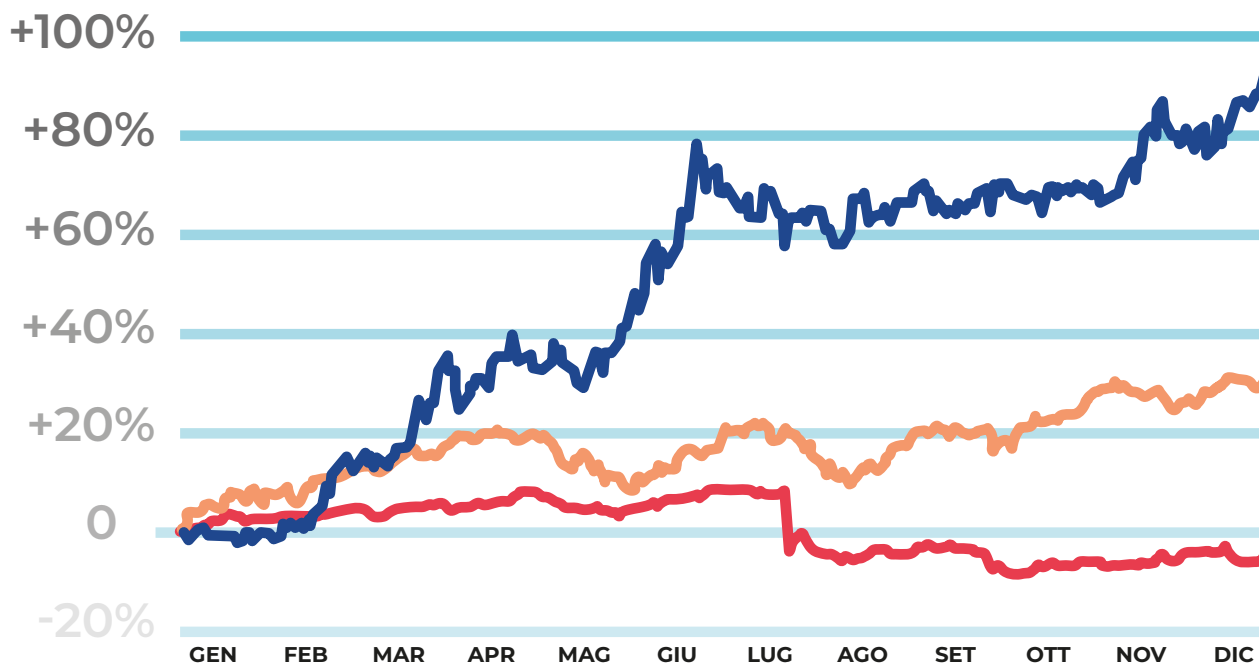
Il prezzo di collocamento delle Azioni ordinarie è stato fissato in € 2,27, con una capitalizzazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa € 36 milioni e un flottante pari al 18,6% del capitale sociale della società.

Nel corso del 2019, il valore del titolo Intred è oscillato tra un valore minimo di € 2,92 e un valore massimo di € 6,20 per azione. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2019 sono stati pari a circa 8,5k azioni. La performance è stata positiva sia in termini assoluti (+78%) sia in termini relativi, sovraperformando di circa il 54,2% rispetto al FTSE MIB e di circa il 87,0% rispetto al FTSE AIM Italia. Intred si adopera attivamente per instaurare un dialogo continuo con la comunità finanziaria sia italiana sia internazionale. Per questa ragione nel corso degli ultimi 12 mesi ha incontrato 70 investitori in roadshow organizzati da Banca Profilo (9), Alantra (28) e le AIM Conference (21), dai quali è emerso un interesse verso le potenzialità del modello di business della Società. Gli investitori incontrati sono per la maggior parte italiani, mentre gli investitori stranieri sono stati incontrati all'AIM Conference di Londra o su richieste specifiche in conference call. Dai feedback raccolti, si evidenzia una generale soddisfazione da parte degli investitori e in particolare viene specificato come Intred sia una realtà solida, ben gestita ed affidabile che ha saputo mantenere le promesse fatte in sede di IPO. Inoltre, piace molto il business model e la strategia, ritenuti essere chiari, semplici ed efficaci.

VALORE AZIONARIO



PERFORMANCE AZIONARIA



— INTRED
— FTSE MIB
— FTSE AIM

2019

BILANCIO ORDINARIO

2.1.1	INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ	34
2.1.2	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	41
2.1.3	SITUAZIONE ECONOMICA	44
2.1.4	INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.	46
2.1.5	CONCLUSIONI	55

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Per la Vostra società l'esercizio 2019 è stato un anno decisamente positivo. Il fatturato è aumentato del 21 % (+ € 3,6 milioni) rispetto all'anno precedente attestandosi ad € 20,8 milioni, contestualmente sono migliorati sensibilmente tutti gli indicatori economici intermedi: l'EBITDA: 41,1% della produzione pari ad € 8,7 milioni (è cresciuto del 27,9% rispetto al 2018); il risultato operativo (EBIT): 27,2% della produzione pari a € 5,7 milioni (è cresciuto del 37,4% rispetto al 2018); il risultato economico netto: 20,4% della produzione pari a € 4,3 milioni (è cresciuto del 34,8% rispetto al 2018). Ulteriori indici sono poi evidenziati nelle tabelle che seguono.

I RICAVI INTRED è un operatore di telecomunicazioni di medie dimensioni, strutturato e ben organizzato dal punto di vista tecnico e commerciale. La flessibilità e la forte determinazione a conquistare nuove quote di mercato, unite alla rete proprietaria in fibra ottica molto capillare e di nuova generazione, consentono all'azienda di competere alla pari con i principali operatori del settore fornendo ai propri clienti una gamma completa di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa, servizi cloud e connettività per l'utenza residenziale.

Nel 2010, il management della società ha preso la decisione strategica di creare nella provincia di Brescia una rete fissa molto capillare di nuova generazione basata su fibra ottica. Tale iniziativa ha indotto INTRED due anni più tardi ad entrare nel mercato residenziale delle TLC, fino a quel momento inesplorato, con il marchio dedicato EIR, allo scopo di ottimizzare gli ingenti investimenti necessari per la realizzazione della suddetta rete proprietaria.

Nella categoria "Connettività in banda larga" rientrano le connessioni ADSL e HDSL, su cavo in rame,

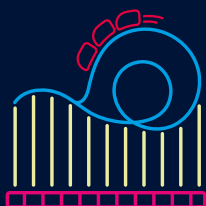
SERVIZI OFFERTI



**CONNETTIVITÀ
BANDA LARGA**



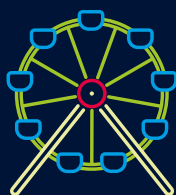
**TELEFONIA
FISSA**



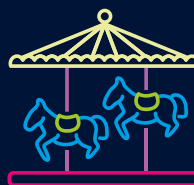
**CONNETTIVITÀ
BANDA ULTRA
LARGA**



**HOUSING
E CLOUD**



**CONNETTIVITÀ
RDSL**



**SERVIZI
ACCESSORI**

che consentono di erogare banda fino a 20 Mbps. Per questo tipo di collegamento si utilizza l'ultimo miglio di Telecom Italia. Oggi è ancora il metodo di collegamento più diffuso in Italia, utilizzato da circa 15 anni e con una copertura vicina al 99% del territorio nazionale. Si prevede che nei prossimi 4/5 anni connessioni che si basano sulla fibra ottica (FTTC e FTTH) sostituiranno quasi completamente le connessioni in tecnologia XDSL.

Relativamente alla categoria "Connettività in banda ultra larga" la rete di accesso ad Internet si sta sviluppando con due diverse tecnologie: FTTH (fiber to the home), la fibra ottica viene portata direttamente fino all'utenza finale; FTTC (fiber to the cabinet), la fibra arriva fino all'armadio di strada e si utilizza il doppino di rame che parte dal cabinet di Telecom Italia (ultimo ottavo di miglio) per raggiungere l'utente finale con tecnologia VDSL2.

Il servizio di “Connettività RDSL (wireless)” viene erogato nelle aree non coperte adeguatamente con XDSL e fibra ottica o in aree che necessitano di connessioni di backup alternative al cavo.

Relativamente alla categoria “Telefonia (fissa)” INTRED in qualità di Operatore Telefonico in possesso di Licenza Ministeriale OLO (Other Licensed Operators) offre e gestisce direttamente proprie numerazioni telefoniche oppure, in accordo alle delibere 35/10/CIR (Number Portability Pura) e 274/07/CONS (Attivazione e migrazione dei servizi d'accesso), può acquisire tali numerazioni da altri OLO e da Telecom Italia.

INTRED ospita nei suoi Datacenter una propria infrastruttura telefonica direttamente interconnessa con la rete nazionale, grazie alla quale eroga servizi telefonici mediante rete ULL proprietaria (Unbundling Local Loop), in WLR (Wholesale Line Rental) o in tecnologia VoIP (Voice over IP).

Relativamente ai “Servizi Cloud”, fin dalla nascita della sua nascita INTRED propone servizi di hosting (registrazione domini, email, web, ecc.), housing (ospitalità di server fisici presso i nostri datacenter) e server virtuali.

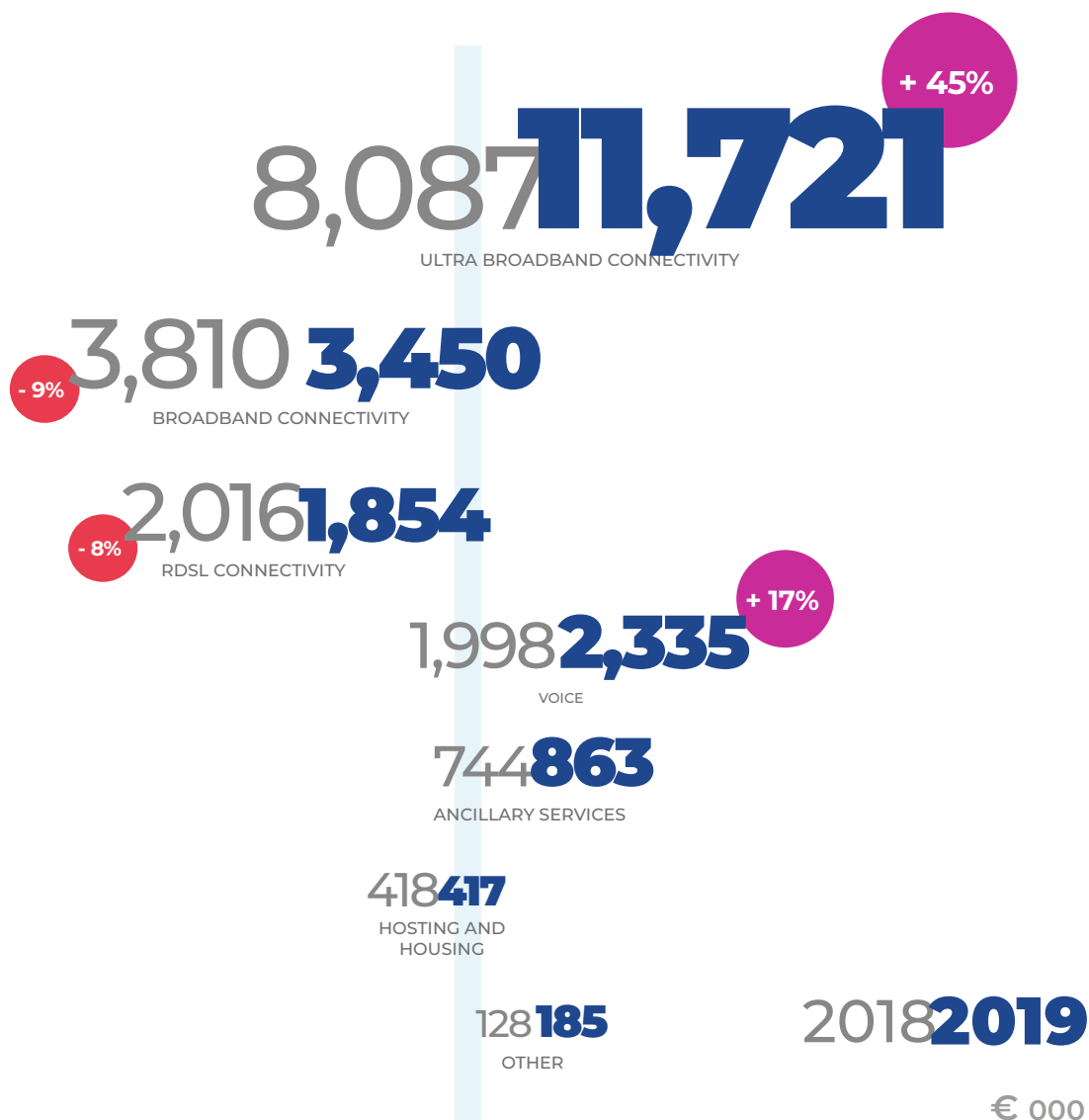
Nel raggruppamento “Servizi Accessori” sono compresi i servizi di noleggio apparecchiature di terminazione linea (router e firewall), assistenza tecnica, canoni accessori, ecc.

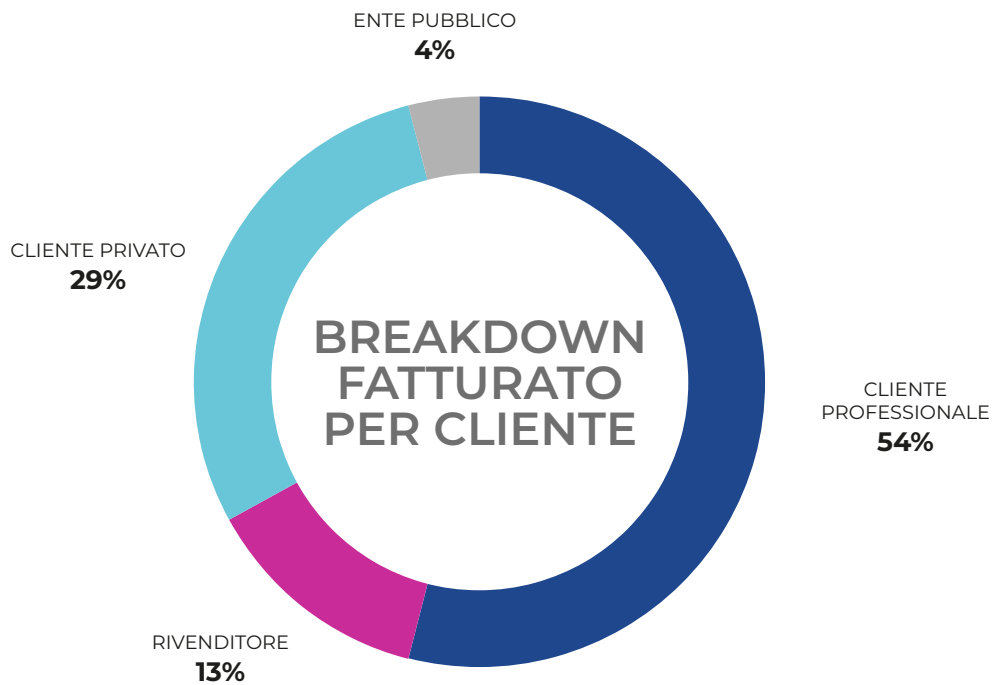
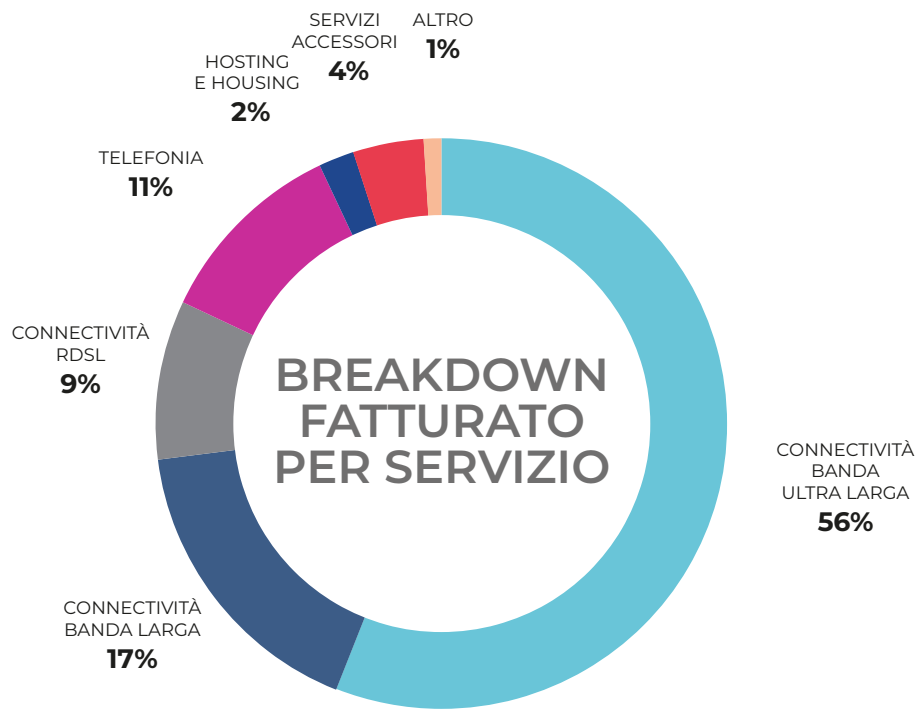
Il **valore della produzione** dell'esercizio 2019 si attesta a €21,2 milioni, con una crescita del 18,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento dei ricavi continua ad essere trainato dalle vendite di connessioni veloci in banda ultralarga (FTTH e FTTC) cresciute del +65% a Euro 8,0 milioni. In miglioramento anche il settore della telefonia (+12% a Euro 2,0 milioni), sostenuto dalle vendite dei pacchetti commerciali di tipo flat. In linea con lo scorso anno i ricavi da servizi da data center (Housing e Cloud) e accessori, mentre la flessione del settore RDSL (-5%) e quello della banda larga tradizionale derivante da connettività basata su cavi in rame (-7%), è frutto della strategia della società di incentivare i propri clienti a passare a connessioni in fibra ottica, in banda ultra-larga.

Si riportano di seguito tre grafici:

- il primo con l'evidenza per linea di servizio dei fatturati 2019 e 2018 a confronto;
- il secondo con il peso percentuale del fatturato delle singole linee di servizi offerte sul totale;
- il terzo con la suddivisione del fatturato per tipologia di cliente.

Emerge in maniera evidente lo sviluppo sempre crescente della banda ultralarga che traina l'incremento di fatturato registrato nell'esercizio 2019; in diminuzione invece il dato della banda larga per effetto della progressiva sostituzione di tecnologia. Si evidenzia che più del 95% del fatturato deriva da canoni ricorrenti.





INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2019 sono stati pari ad euro 7,2 milioni, concentrati essenzialmente sullo sviluppo della rete di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH e FTTC nel territorio della Lombardia.

La parte preponderante degli investimenti nell'infrastruttura di rete di INTRED è costituita da immobilizzazioni materiali (74% del totale): opere civili per la posa delle reti in fibra ottica, attività normalmente commissionata ad imprese specializzate nelle TLC che realizzano abitualmente infrastrutture per vari operatori; cavi in fibra ottica di varie dimensioni, acquistati direttamente da produttori nazionali; armadi di strada e tombini, acquistati da produttori nazionali; apparecchiature elettroniche di rete acquistate da distributori nazionali ed internazionali (Huawei e Cisco Systems); beni inferiori a € 516, costituiti principalmente da apparati di terminazione delle connessioni, router e switch (Huawei, Cisco Systems, AVM, ecc.), acquistati da distributori nazionali ed internazionali e suscettibili di autonoma utilizzazione.

Un'altra parte importate degli investimenti è collocata nel capitolo delle immobilizzazioni immateriali (26% del totale): è costituita principalmente da acquisizioni di diritti d'uso, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use – Diritto Irrevocabile d'Uso) della durata 15 anni, per fibra ottica spenta e/o cavidotti. Tali diritti sono stati acquisiti prevalentemente da Telecom Italia, da Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico) e dai principali operatori nazionali. Con tali investimenti è stato possibile realizzare a costi contenuti e tempi relativamente rapidi infrastrutture di rete con una sensibile riduzione delle opere civili e le conseguenti tempistiche legate ai permessi degli enti competenti.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda il marketing e la comunicazione, anche nel 2019 la società ha perseguito l'obiettivo di aumentare la notorietà del brand INTRED non più solo nella provincia di Brescia ma ampliando il raggio di azione in Lombardia, posizionando l'azienda come realtà solida, specializzata e all'avanguardia in grado di meritarsi la fiducia del mercato, evidenziando come la posa di fibra ottica di proprietà sia un elemento distintivo strategico.

Importanti risorse sono state dedicate alle attività di marketing finalizzate alla diffusione del brand EIR nel mercato dell'utenza residenziale e del suo posizionamento valoriale, concentrandosi sulle caratteristiche

in grado di differenziarci dai competitor nazionali, quali la territorialità e la trasparenza delle condizioni contrattuali, e di consolidare la Brand Awareness; a tale proposito nel corso dell'esercizio è stato effettuato un restyling del logo ed è stato ridefinito l'intero advertising del brand EIR.

I mezzi di comunicazione utilizzati per promuovere le azioni di marketing sono stati diversi tra cui affissioni e pubblicazioni su quotidiani locali, campagne di marketing su radio e televisioni locali ed azioni promozionali sui social media come Facebook, LinkedIn e Google.

Particolare impegno è stato dedicato alle sponsorizzazioni sportive in particolare l'accordo di main sponsor della squadra "Brescia Calcio".

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

In data 27 febbraio 2020 Intred S.p.A. ha formalizzato il closing dell'operazione di acquisto della società Qcom S.p.A. e pertanto risulta essere titolare di complessive n. 1.320.000 azioni (rappresentanti il 100% del relativo capitale sociale) per un corrispettivo complessivo provvisorio pari a circa Euro 10,2 milioni, già pagati per Euro 8,3 milioni (utilizzando in parte il finanziamento di 6 milioni di euro erogato da Banca Intesa in data 25 febbraio 2020) e per la residua parte a seguito della chiusura del procedimento di aggiustamento prezzo che sarà eseguito a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di Qcom al 31 dicembre 2019.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2.1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Crediti Commerciali	3.712.528	20,0%	3.096.708	19,3%	615.820	19,9%
Altre attività	661.108	3,6%	1.015.930	6,3%	-354.822	-34,9%
Ratei e Risconti	554.587	3,0%	343.697	2,1%	210.890	61,4%
ATTIVO CIRCOLANTE	4.928.223	26,6%	4.456.335	27,7%	471.888	10,6%
Debiti Commerciali	-5.665.480	-30,6%	-5.061.557	-31,5%	-603.923	11,9%
Acconti	-1.771	-0,0%	-3.515	-0,0%	1.744	-49,6%
Posizione tributaria	-822.546	-4,4%	269.471	1,7%	-1.092.017	-405,2%
Ratei e Risconti	-4.970.533	-26,8%	-4.477.577	-27,9%	-492.956	11,0%
Altre Passività	-580.648	-3,1%	-507.130	-3,2%	-73.518	14,5%
PASSIVO CIRCOLANTE	-12.040.977	-65,0%	-9.780.308	-60,9%	-2.260.669	23,1%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-7.112.754	-38,4%	-5.323.973	-33,1%	-1.788.781	33,6%
Immobilizzazioni immateriali	6.181.395	33,4%	4.856.910	30,2%	1.324.485	27,3%
Immobilizzazioni materiali	19.955.173	107,7%	16.990.967	105,8%	2.964.206	17,4%
Immobilizzazioni finanziarie	121.303	0,7%	114.412	0,7%	6.891	6,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.257.871	141,8%	21.962.289	136,7%	4.295.582	19,6%
TFR	-603.733	-3,3%	-552.736	-3,4%	-50.997	9,2%
Fondi per Rischi e Oneri	-21.488	-0,1%	-22.168	-0,1%	680	-3,1%
CAPITALE INVESTITO NETTO	18.519.896	100,0%	16.063.412	100,0%	2.456.484	15,3%
Capitale sociale	-10.000.000	-54,0%	-10.000.000	-62,3%	0	0,0%
Riserve	-12.333.575	-66,6%	-9.441.552	-58,8%	-2.892.023	30,6%
Risultato dell'esercizio	-4.325.290	-23,4%	-3.208.734	-20,0%	-1.116.556	34,8%
PATRIMONIO NETTO	-26.658.865	-143,9%	-22.650.286	-141,0%	-4.008.579	17,7%
Disponibilità immediate	9.950.883	53,7%	9.651.093	60,1%	299.790	3,1%
Debiti verso banche - entro 12m	-585.374	-3,2%	-1.252.305	-7,8%	666.931	-53,3%
Debiti verso banche - oltre 12m	-1.226.540	-6,6%	-1.811.914	-11,3%	585.374	-32,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	8.138.969	43,9%	6.586.874	41,0%	1.552.095	23,6%

STATO PATRIMONIALE FONTI E IMPIEGHI

IMPIEGHI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Cassa	483	0,0%	793	0,0%	-310	-39,1%
Banche c/c attivi	9.950.400	24,1%	9.650.300	26,4%	300.100	3,1%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	9.950.883	24,1%	9.651.093	26,4%	299.790	3,1%
Crediti verso clienti	3.712.528	9,0%	3.096.708	8,5%	615.820	19,9%
Crediti verso l'erario	151.954	0,4%	507.249	1,4%	-355.295	-70,0%
Altri crediti	661.108	1,6%	1.015.930	2,8%	-354.822	-34,9%
Ratei e risconti attivi	554.587	1,3%	343.697	0,9%	210.890	61,4%
LIQUIDITÀ DIFFERITE	5.080.177	12,3%	4.963.584	13,6%	116.593	2,3%
CAPITALE CIRCOLANTE	15.031.060	36,4%	14.614.677	40,0%	416.383	2,8%
Immobilizzazioni immateriali	6.181.395	15,0%	4.856.910	13,3%	1.324.485	27,3%
Immobilizzazioni materiali	19.955.173	48,3%	16.990.967	46,5%	2.964.206	17,4%
Immobilizzazioni finanziarie	121.303	0,3%	114.412	0,3%	6.891	6,0%
IMMOBILIZZAZIONI	26.257.871	63,6%	21.962.289	60,0%	4.295.582	19,6%
TOTALE IMPIEGHI	41.288.931	100,0%	36.576.966	100,0%	4.711.965	12,9%

FONTI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	585.374	1,4%	1.252.305	3,4%	-666.931	-53,3%
Debiti verso clienti	1.771	0,0%	3.515	0,0%	-1.744	-49,6%
Debiti verso fornitori	5.665.480	13,7%	5.061.557	13,8%	603.923	11,9%
Debiti erariali e previdenziali	974.500	2,4%	237.778	0,7%	736.722	309,8%
Altri debiti	580.648	1,4%	507.130	1,4%	73.518	14,5%
Ratei e risconti passivi	4.970.533	12,0%	4.477.577	12,2%	492.956	11,0%
PASSIVITÀ CORRENTI	12.778.305	30,9%	11.539.862	31,5%	1.238.443	10,7%
Debiti verso banche	1.226.540	3,0%	1.811.914	5,0%	-585.374	-32,3%
Fondo T.F.R.	603.733	1,5%	552.736	1,5%	50.997	9,2%
Fondi per rischi ed oneri	21.488	0,1%	22.168	0,1%	-680	-3,1%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	1.851.761	4,5%	2.386.818	6,5%	-535.057	-22,4%
CAPITALE DI TERZI	14.630.066	35,4%	13.926.680	38,1%	703.386	5,1%
Capitale Sociale	10.000.000	24,2%	10.000.000	27,3%	0	0,0%
Riserve	12.333.575	29,9%	9.441.552	25,8%	2.892.023	30,6%
Risultato dell'esercizio	4.325.290	10,5%	3.208.734	8,8%	1.116.556	34,8%
PATRIMONIO NETTO	26.658.865	64,6%	22.650.286	61,9%	4.008.579	17,7%
TOTALE FONTI	41.288.931	100,0%	36.576.966	100,0%	4.711.965	12,9%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	101,53 %	103,13 %	(1,55) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,55	0,61	(9,84) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	64,97 %	61,92 %	4,28 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,20 %	0,44 %	(54,55) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	443.399	738.168	(39,93) %
È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			

2.1.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.186.905	100,0%	17.883.232	100,0%	3.303.673	18,5%
<i>Ricavi di vendita</i>	20.825.279	98,3%	17.201.907	96,2%	3.623.372	21,1%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	361.626	1,7%	681.325	3,8%	-319.699	-46,9%
COSTI ESTERNI	9.213.622	43,5%	8.486.055	47,5%	727.567	8,6%
<i>Acquisto di beni</i>	126.675	0,6%	122.384	0,7%	4.291	3,5%
<i>Prestazioni di servizi</i>	3.123.937	14,7%	3.357.104	18,8%	-233.167	-6,9%
<i>Godimento beni di terzi</i>	5.465.737	25,8%	4.661.197	26,1%	804.540	17,3%
<i>Oneri di gestione</i>	497.272	2,3%	345.370	1,9%	151.902	44,0%
VALORE AGGIUNTO	11.973.283	56,5%	9.397.177	52,5%	2.576.106	27,4%
Costo del personale	3.265.047	15,4%	2.590.483	14,5%	674.564	26,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.708.236	41,1%	6.806.694	38,1%	1.901.542	27,9%
Ammortamenti e svalutazioni	2.950.249	13,9%	2.616.628	14,6%	333.621	12,8%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	5.757.987	27,2%	4.190.066	23,4%	1.567.921	37,4%
Saldo gestione finanziaria	82.984	0,4%	-31.691	-0,2%	114.675	-361,9%
<i>Proventi finanziari</i>	124.446	0,6%	44.308	0,2%	80.138	180,9%
<i>Oneri finanziari</i>	-41.462	-0,2%	-75.999	-0,4%	34.537	-45,4%
Rettifiche di attività finanziarie	-341	-0,0%	-105	-0,0%	-236	224,8%
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.840.630	27,6%	4.158.270	23,3%	1.682.360	40,5%
Imposte	-1.515.340	-7,2%	-949.536	-5,3%	-565.804	59,6%
REDDITO NETTO	4.325.290	20,4%	3.208.734	17,9%	1.116.556	34,8%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	16,22 %	14,17 %	14,47 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	14,27 %	10,54 %	35,39 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	27,65 %	24,36 %	13,51 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	13,95 %	11,46 %	21,73%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			

2.1.4 INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato

L'Emittente opera in un contesto dinamico, altamente competitivo che lo pone in concorrenza con i principali operatori di comunicazioni attivi sul mercato italiano, vale a dire società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, del rafforzamento di taluno di essi ovvero a causa della sua minor capacità di investimento, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sulla posizione di mercato e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore delle comunicazioni elettroniche è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia e di una rapida obsolescenza dei prodotti e servizi offerti dagli operatori del mercato. L'Emittente potrebbe quindi trovarsi a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti, come ad esempio la rete wireless di quinta generazione (c.d. 5G) che dovrebbe essere implementata a partire dal 2020 e che potrebbe essere, in alcuni casi, potenzialmente sostitutiva della tecnologia attualmente utilizzata dall'Emittente, nonché dei prodotti e

servizi che potranno essere introdotti in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività dell'Emittente e/o favorire lo sviluppo e la crescita di operatori concorrenti e ciò potrebbe ridurre il vantaggio competitivo di cui attualmente l'Emittente beneficia. Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, l'Emittente si adopera per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze del mercato. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi in tempi rapidi all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e/o i risultati dell'Emittente comportando effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

Rischi connessi alla dipendenza da licenze, autorizzazioni, concessioni d'uso

La fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica al pubblico è assoggettata, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ad un'autorizzazione generale ottenibile mediante presentazione di una dichiarazione di inizio attività, a condizione che sussistano i presupposti e i requisiti richiesti dalla normativa applicabile. Qualora fosse accertata la mancanza, inosservanza o violazione di tali condizioni, l'Emittente potrebbe subire da parte dell'Autorità l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nonché il divieto di proseguire, in tutto o in parte, la propria attività, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'autorizzazione sopra menzionata, inoltre, ha una durata temporale massima di venti anni e può essere rinnovata presentando, entro i termini stabiliti dalla normativa applicabile, apposita dichiarazione. Anche la concessione del rinnovo dell'autorizzazione è condizionato al fatto che vengano rispettati i presupposti e requisiti stabiliti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche. L'Emittente ha presentato la necessaria dichiarazione di inizio attività per la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni sull'intero territorio nazionale da ultimo in data 21 maggio 2014. Qualora alla data di scadenza della suddetta autorizzazione l'Emittente non dovesse essere in grado di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, anche in considerazione dei diversi o ulteriori



requisiti eventualmente introdotti dall'Autorità, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per la fornitura dei servizi sopra menzionati, l'Emittente ha realizzato una propria rete di comunicazioni in fibra ottica, sia acquisendo disponibilità delle relative infrastrutture da terzi operatori sia realizzando infrastrutture proprietarie, per l'accesso diretto ai clienti finali, per la costruzione, la manutenzione e l'estensione delle quali l'Emittente ha ottenuto o dovrà ottenere specifici diritti di passaggio su beni di proprietà di terzi, diritti di uso di beni di terzi e altre autorizzazioni amministrative. Non vi può essere assoluta certezza della sussistenza nel tempo, senza soluzione di continuità, dei requisiti e/o presupposti cui il rilascio delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi è subordinato, né è possibile assicurare che l'Emittente sarà in grado di ottenere e mantenere tali diritti di passaggio ed uso e autorizzazioni amministrative a condizioni accettabili.

Rischi connessi alla dipendenza dai servizi e dalle infrastrutture di altri operatori

Per offrire al pubblico i propri servizi di connettività l'Emittente, oltre ad aver installato proprie infrastrutture di comunicazioni, ha anche acquisito da terzi operatori, in particolare da Telecom Italia S.p.A. e Infratel S.p.A. (Società in house del MiSE) la disponibilità di reti di accesso a infrastrutture in fibra ottica sul territorio della provincia di Brescia, Bergamo e Mantova, sulla base di contratti per la cessione del diritto d'uso in modalità IRU (Indefeasible Right of Use, i.e. diritto irrevocabile d'uso). Nonostante le tutele contrattuali a favore dell'Emittente,

la piena disponibilità delle infrastrutture in fibra dipende dalla continuità della permanenza dei diritti di passaggio detenuti dagli operatori concedenti all'Emittente i diritti di utilizzo di tali fibre nonché dalla continuità della piena fruibilità delle stesse, che potrebbe venire meno, sia pure per periodi di tempo limitati, a seguito di eventi esterni imprevedibili. Sebbene la Società stia sviluppando sempre più in autonomia il collegamento al cliente finale alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente in buona parte realizza l'accesso all'utenza tramite il collegamento fisico (costituito dal doppino in rame o in fibra) di altri operatori. Anche in questo caso, nonostante le tutele contrattuali a favore dell'Emittente, nonché quelle previste dalla regolamentazione applicabile, la disponibilità del servizio dipende dalla continuità della disponibilità della rete di accesso e dal suo stato e grado di manutenzione ed eventuale obsolescenza. L'attività dell'Emittente dipende in particolare dagli accordi di interconnessione stipulati con vari operatori di comunicazioni elettroniche per l'accesso e l'interconnessione alle rispettive reti. Tra questi il principale fornitore è Telecom Italia S.p.A., il quale offre i propri servizi sulla base di prezzi regolati da AGCOM di modo da assicurare un'offerta di servizi a condizioni eque e non discriminatorie nonché sulla base di termini contrattuali soggetti al preventivo controllo da parte di AGCOM medesima e, quindi, di limitata negoziabilità. Non vi è alcuna assicurazione che detti contratti vengano rinnovati annualmente a termini e condizioni non peggiorativi rispetto a quelli attualmente in vigore a seguito di modifiche della regolamentazione AGCOM. Qualsiasi inadempimento contrattuale da parte di detti operatori, ovvero qualsiasi difficoltà finanziaria od operativa in cui essi si dovessero trovare, potrebbe avere un effetto negativo sui risultati economici dell'Emittente. I contratti di interconnessione prevedono inoltre una serie di obblighi a carico dell'Emittente il cui inadempimento, totale o parziale, può comportare il termine del rapporto. Qualora la Società risultasse comunque inadempiente vi è la possibilità che l'operatore sospenda o interrompa la fornitura dei servizi o chieda la risoluzione del contratto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. L'operatività nel settore delle comunicazioni elettroniche può implicare l'utilizzo di standard tecnologici coperti da brevetto e/o da altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con la conseguenza che se l'Emittente dovesse utilizzare in futuro detti standard,

dovrebbe acquisire le relative licenze dai rispettivi titolari, sopportandone quindi i relativi costi. Non è, peraltro, possibile escludere che in futuro possano sorgere contestazioni da parte di terzi ovvero che possano essere avviati procedimenti, sia amministrativi che giurisdizionali, nei confronti dell'Emittente in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale relativi ai sopra menzionati standard tecnologici.

RISCHI FINANZIARI

In particolare per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e le svalutazioni appostate sono ritenute congrue per coprire tale tipologia di rischio.

Al 31 dicembre 2019 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti (privati, cooperative, società ed enti pubblici).

Si segnala che l'offerta commerciale dell'Emittente prevede un costo iniziale per l'attivazione dei propri servizi, a carico di ciascun nuovo cliente, oltre al pagamento di canoni mensili per la fornitura degli stessi, la cui fatturazione avviene, rispettivamente, all'attivazione del servizio e bimestralmente in maniera anticipata. La Società pone in essere un'attenta azione di monitoraggio e di recupero crediti e ha adottato una procedura interna che prevede l'interruzione della fornitura dei servizi in caso di mancato pagamento dei canoni dovuti.

Rischio di tasso di cambio

La Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse

La Società è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse essendovi in essere al 31 dicembre 2019 affidamenti di natura bancaria.

Relativamente all'utilizzo di tali affidamenti a breve per

l'attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse. La società, come richiamato ed esplicitato in nota integrativa, ha sottoscritto contratti derivati sotto forma di "interest rate cap".

Si precisa inoltre che non ha in essere operazioni di finanziamento a breve, medio o lungo termine nei confronti di società controllate e collegate.

RISCHI OPERATIVI

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. I rischi operativi inerenti al nostro business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici commercialmente sensibili e guasti nei sistemi e/o nelle piattaforme di rete.

La società ha adottato un adeguato modello organizzativo per prevenire e limitare i suddetti rischi.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione. INTRED attribuisce alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro importanza primaria nell'ambito delle proprie strategie e dei propri obiettivi aziendali.

Rischio Paese

Tenuto conto della totale concentrazione del fatturato in Italia (a bassa rischiosità), della tipologia dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

**PRINCIPALI
INDICATORI NON
FINANZIARI**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

**INFORMATIVA
SULL'AMBIENTE**

Non ci sono particolari informazioni in relazione all'ambiente. Si precisa comunque che la Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

**INFORMAZIONI
ATTINENTI AL
PERSONALE**

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimangono gli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la società intende preservare e, possibilmente, incrementare.

Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing.

I costi per il personale sono aumentati del 26%, attestandosi ad € 3,3 milioni, equivalenti al 15,4% del valore della produzione (nel 2017 pari al 15,7% e nel 2018 pari al 14,8%). In questo capitolo di spesa sono contenuti i costi dei dipendenti diretti e dei lavoratori interinali che complessivamente nel 2019 sono stati mediamente 68,5 unità (Full Time Equivalent – FTE). La produzione per dipendente in questi ultimi anni è migliorata sensibilmente: euro 298 mila nel 2017, euro 307mila nel 2018 ed euro 313mila nel 2019 .

Anche nel corso del 2019 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati tenuti corsi tecnici interni e/o tramite società di formazione specializzate nel networking con particolare focalizzazione su apparati di Cisco Systems. Anche per il personale commerciale e di assistenza pre/post vendita l'azienda ha organizzato corsi di formazione con la presenza di docenti specializzati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Nello specifico la vostra società nel corso dell'esercizio 2019, soprattutto per sostenere i suddetti investimenti, ha svolto attività di ricerca e sviluppo di base ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui processi dell'azienda.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e dalla crescita degli indicatori economici.

Gli investimenti continueranno ad essere concentrati nello sviluppo della rete proprietaria, strumento fondamentale per generare un solido incremento dei ricavi

**USO DI STRUMENTI
FINANZIARI
RILEVANTI PER
LA VALUTAZIONE
DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA E
DEL RISULTATO
ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO**

**SEDI
SECONDARIE**

per la Vostra società. Si investirà soprattutto nella rete di accesso FTTH, ampliando la capillarità della rete sul territorio lombardo.

Lo scenario nazionale e internazionale negli ultimi mesi è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid 19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere dalle Autorità Pubbliche che hanno imposto la chiusura di molte attività commerciali e produttive, la chiusura delle scuole e la permanenza presso le proprie abitazioni dei cittadini, con conseguente aumento dell'attività da remoto. I servizi offerti da Intred si sono rivelati fondamentali per garantire la connettività dei cittadini, delle aziende e della pubblica amministrazione, in particolare a supporto del cosiddetto smart working e per utilizzare innumerevoli applicazioni cloud; pertanto stante la tipicità del settore, in assenza di altre situazioni abnormi, ci aspettiamo che il business della Società possa continuare a crescere anche in questo difficile momento storico.

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati.

In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Sede Amministrativa: Via P. Tamburini n. 1 – Brescia (BS)

Sede Tecnica: Via Triumplina n. 235 – Brescia (BS)

2.1.5 CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Brescia, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli
Presidente del C.d.A.



2.2.1	STATO PATRIMONIALE ORDINARIO	58
2.2.2	CONTO ECONOMICO ORDINARIO	60
2.2.3	RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO	62
2.2.4	NOTA INTEGRATIVA /PARTE INIZIALE	64
2.2.5	NOTA INTEGRATIVA /ATTIVO	67
2.2.6	NOTA INTEGRATIVA /PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	79
2.2.7	NOTA INTEGRATIVA /CONTO ECONOMICO	84
2.2.8	NOTA INTEGRATIVA /RENDICONTO FINANZIARIO	91
2.2.9	NOTA INTEGRATIVA /ALTRE INFORMAZIONI	92
2.2.10	NOTA INTEGRATIVA /PARTE FINALE	98

NOTA INTEGRATIVA

2.2.1 STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.739	44.040
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.192.459	4.075.833
5) avviamento	-	6.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.783	2.200
7) altre	894.413	728.337
Totale immobilizzazioni immateriali	6.181.394	4.856.910
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.519.085	2.573.291
2) impianti e macchinario	17.389.638	14.366.984
4) altri beni	45.982	50.692
5) immobilizzazioni in corso e acconti	468	-
Totale immobilizzazioni materiali	19.955.173	16.990.967
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	3.896	4.007
Totale partecipazioni	3.896	4.007
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	42.404	50.171
esigibili entro l'esercizio successivo	42.404	50.171
Totale crediti	42.404	50.171
3) altri titoli	75.000	60.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	3	234
Totale immobilizzazioni finanziarie	121.303	114.412
Totale immobilizzazioni (B)	26.257.870	21.962.289
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.712.528	3.096.708
esigibili entro l'esercizio successivo	3.712.528	3.096.708
5-bis) crediti tributari	98.465	468.010
esigibili entro l'esercizio successivo	98.465	468.010
5-ter) imposte anticipate	53.489	39.239
5-quater) verso altri	661.108	1.015.930
esigibili entro l'esercizio successivo	661.108	1.015.930
Totale crediti	4.525.590	4.619.887
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.950.400	9.650.300
3) danaro e valori in cassa	483	793
Totale disponibilità liquide	9.950.883	9.651.093
Totale attivo circolante (C)	14.476.473	14.270.980
D) Ratei e risconti	554.588	343.697
TOTALE ATTIVO	41.288.931	36.576.966

	31/12/2019	31/12/2018
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	26.658.865	22.650.286
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.810.725	3.810.725
IV - Riserva legale	624.089	463.652
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	7.915.089	5.183.802
Totale altre riserve	7.915.089	5.183.802
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.328)	(16.627)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.325.290	3.208.734
Totale patrimonio netto	26.658.865	22.650.286
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	56
3) strumenti finanziari derivati passivi	21.487	22.112
Totale fondi per rischi ed oneri	21.487	22.168
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	603.733	552.736
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.811.914	3.064.219
esigibili entro l'esercizio successivo	585.374	1.252.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.226.540	1.811.914
6) acconti	1.771	3.515
esigibili entro l'esercizio successivo	1.771	3.515
7) debiti verso fornitori	5.665.480	5.061.557
esigibili entro l'esercizio successivo	5.665.480	5.061.557
12) debiti tributari	849.946	143.580
esigibili entro l'esercizio successivo	849.946	143.580
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.554	94.198
esigibili entro l'esercizio successivo	124.554	94.198
14) altri debiti	580.648	507.130
esigibili entro l'esercizio successivo	580.648	507.130
Totale debiti	9.034.313	8.874.199
E) Ratei e risconti	4.970.533	4.477.577
TOTALE PASSIVO	41.288.931	36.576.966

2.2.2 CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.825.279	17.201.907
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	361.626	681.325
Totale altri ricavi e proventi	361.626	681.325
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.186.905	17.883.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	126.675	122.384
7) per servizi	3.123.935	3.357.104
8) per godimento di beni di terzi	5.465.737	4.661.197
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.410.160	1.932.801
b) oneri sociali	658.180	492.532
c) trattamento di fine rapporto	139.720	119.038
e) altri costi	56.987	46.112
Totale costi per il personale	3.265.047	2.590.483
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	529.104	460.876
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.342.145	2.155.752
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	79.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.950.249	2.616.628
14) oneri diversi di gestione	497.275	345.370
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.428.918	13.693.166
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.757.987	4.190.066

	31/12/2019	31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	45	-
Totale proventi da partecipazioni	45	-
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	124.401	44.308
Totale proventi diversi dai precedenti	124.401	44.308
Totale altri proventi finanziari	124.401	44.308
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	41.462	75.999
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.462	75.999
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	82.984	(31.691)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	341	105
Totale svalutazioni	341	105
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(341)	(105)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	5.840.630	4.158.270
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.529.740	948.650
imposte differite e anticipate	(14.400)	886
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.515.340	949.536
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.325.290	3.208.734

2.2.3 RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO

	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.325.290	3.208.734
Imposte sul reddito	1.515.340	949.536
Interessi passivi/(attivi)	(82.939)	31.691
Dividendi	(45)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.757.646	4.189.961
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.871.249	2.616.628
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	139.720	119.038
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.010.969	2.735.666
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.768.615	6.925.627
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(615.820)	484.828
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	603.828	574.629
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(210.891)	153.417
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	492.956	352.735
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.518.613	(437.087)
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.788.686	1.128.522
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.557.301	8.054.149
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	82.939	(31.691)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.515.340)	(949.536)
Dividendi incassati	45	-
(Utilizzo dei fondi)	(56)	(291)
Altri incassi/(pagamenti)	(88.723)	(43.717)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(1.521.135)	(1.025.235)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	9.036.166	7.028.914

	31/12/2019	31/12/2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.306.351)	(4.767.584)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.853.588)	(1.582.546)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.889)	(15.841)
Disinvestimenti	7.767	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(7.167.061)	(6.365.971)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(666.931)	(653.738)
(Rimborso finanziamenti)	(585.374)	(1.446.680)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		10.000.725
(Dividende acconti su dividendi pagati)	(317.010)	(1.446.680)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.569.315)	7.900.307
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	299.790	8.563.250
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.650.300	1.086.844
Danaro e valori in cassa	793	999
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	9.651.093	1.087.843
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.950.400	9.650.300
Danaro e valori in cassa	483	793
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	9.950.883	9.651.093
Differenza di quadratura		

2.2.4 NOTA INTEGRATIVA /PARTE INIZIALE

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18/08/2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”), pubblicato sulla G.U. 04/09/2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26/06/2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l’obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l’Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Commento

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile lordo di Euro 5.840.630 ed un utile netto pari ad Euro 4.325.290. Con la chiusura del 2019 il patrimonio netto della società si attesta ad Euro 26.658.865.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto

economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Gli amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni sul futuro, relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono

CRITERI DI VALUTAZIONE

conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ulteriori informazioni

- La società non vanta crediti e debiti superiori a cinque anni;
- la società non ha rilasciato garanzie reali su beni sociali;
- non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

2.2.5 NOTA INTEGRATIVA /ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento, ove presente, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti - 10 anni in quote costanti Infrastrutture di centrali non di proprietà

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal

principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi, o se inferiore, in funzione della durata del loro sfruttamento.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	6.359.637
Incrementi / Decrementi	1.853.444
Costo storico (valore finale)	8.213.081
Fondi ammortamento (valore iniziale)	1.502.727
Incrementi / Decrementi	528.960
Fondi ammortamento (valore finale)	2.031.687
Valore Residuo al 31/12/2019	6.181.394

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportato:

Software	68.739
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per fibra ottica	5.192.459
Avviamento	0
Altri costi ad utilizzo pluriennale	*894.413
Immobil. immateriali in corso	25.783
Totale valore residuo al 31/12/2018	6.181.394

* di cui euro 883.225 relativi ad infrastrutture di fibra ottica.

Si evidenzia come la maggior parte dei “Costi Pluriennali” presenti tra le Immobilizzazioni Immateriali siano relativi alle infrastrutture di rete che sono asset industriali di estrema rilevanza per il ciclo produttivo e pertanto si ritiene doveroso ulteriormente dettagliarli nella seguente tabella:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica	6.362.541	1.170.082	5.192.459
Infrastrutture di centrali non di proprietà	1.110.369	227.144	883.225
Totale al 31/12/2019	7.472.910	1.397.226	6.075.684

La voce “Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica” è riconducibile agli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa, Infratel Spa ed altri operatori minori aventi ad oggetto la concessione in IRU (Indefasible Right of Use) prevalentemente per 15 anni di porzioni di rete in Fibra Ottica ubicate in Lombardia.

La voce “Infrastrutture di centrali non di proprietà”, ricompresa nella voce “Altri costi ad utilizzo pluriennale” è interamente rappresentata dagli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa e con altri primari operatori.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo anche conto dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, ad eccezione dei beni ammortizzabili inferiori ai 516,46 euro, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	26.032.821
Incrementi / Decrementi	5.304.400
Costo storico (valore finale)	31.337.221
Fondi ammortamento (valore iniziale)	9.041.854
Incrementi / Decrementi	2.340.194
Fondi ammortamento (valore finale)	11.382.048
Valore Residuo al 31/12/2019	19.955.173

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportato:

Terreni	1.128.155
Fabbricati	1.390.930
Impianti generici	23.437
Impianti specifici	2.660
Infrastrutture di Rete e Fibra	17.363.541
Mobili e macchine ufficio	19.126
Macchine elettroniche ufficio	25.306
Arredamento	1.550
Immobil. materiali in corso	468
Totale valore residuo al 31/12/2019	19.955.173

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

VOCI	ALIQUOTE
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti Generici con autonoma utilizzaz.	15%
Impianti di Allarme e Videosorveglianza	30%
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	5%
Infrastrutture di centrali di proprietà	10%
Apparati di rete	15%-18%
Mobili per Ufficio	12%
Apparecchiature Elettrocontabili	20%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Beni Ammortizzabili inferiori a euro 516,46 <i>(sui beni materiali di valore inferiore a 516,46 euro suscettibili di autonoma utilizzazione nell'esercizio dell'impresa)</i>	100%

Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

A titolo illustrativo si ritiene doveroso ulteriormente dettagliare nella seguente tabella gli asset industriali presenti tra le immobilizzazioni materiali:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	20.631.339	5.961.099	14.670.240
Infrastrutture di centrali di proprietà	902.324	128.040	774.284
Apparati di rete	2.656.206	737.189	1.919.017
Totale al 31/12/2018	24.189.869	6.826.328	17.363.541

Terreni e fabbricati

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dall'art. 2 – comma 18 – del Decreto Legge 03/10/2006, n. 262, convertito con modificazioni in Legge 24/11/2006, n. 286, negli esercizi precedenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, differenziandoli dai fabbricati.

Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi capitalizzati.

Nel caso in cui l'area sia stata autonomamente acquistata in epoca antecedente rispetto alla successiva costruzione del fabbricato il valore ammortizzabile è pari al solo costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del fabbricato.

Il principio contenuto nella disposizione del comma 7, della normativa surriferita, disciplina l'ipotesi di acquisto autonomo ed antecedente dell'area rispetto alla successiva costruzione del fabbricato e si applica anche nel caso di fabbricati edificati su un'area già utilizzata per la costruzione o che risulta libera a seguito della demolizione del fabbricato che la occupava.

La società, sempre prendendo spunto dalla Legge 286/2006, ha deciso di non calcolare quote di ammortamento, non solo fiscale ma anche civilistico, sui terreni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Le Immobilizzazioni finanziarie registrano, al 31/12/2019, un saldo pari ad Euro 121.303 e sono rappresentate, oltre al MTM attivo dello Strumento Derivato Unicredit di euro 3, dalle seguenti componenti:

	VALORE CONTABILE AL 31/12/2018	INCREM. /DECREM.	VALORE CONTABILE AL 31/12/2019	% DETENUTA AL 31/12/2019
PARTECIPAZIONI				
Edizioni Valtrompia Srl in liquidazione Via Dante 163 - Sarezzo (Bs)	2.420	0	2.420	5,00
Fondo svalutazione Edizioni Valtrompia S.r.l. in liquidazione	(2.420)	0	(2.420)	
Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl Piazza Zanardelli 8 - Bovegno (Bs)	2.707	0	2.707	0,0008
Fondo svalutazione Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl	(125)	0	(125)	
Banca Valsabbina Scpa Via Molino 4 - Vestone (Bs)	5.748	0	5.748	0,0005
Fondo svalutazione Banca Valsabbina Scpa	(4.323)	(111)	(4.434)	
TOTALE PARTECIPAZIONI	4.007	(111)	3.896	
CREDITI VERSO ALTRI				
Depositi cauzionali vari	50.171	(7.767)	42.404	
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	50.171	(7.767)	42.404	
ALTRI TITOLI				
Polizza "Unit Linked" Creditras Vita Spa Corso Italia 23 - Milano	60.000	15.000	75.000	
TOTALE ALTRI TITOLI	60.000	15.000	75.000	

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Alla data del 31/12/2019 tali beni corrispondono ai contratti relativi alle due autovetture concesse in uso promiscuo agli amministratori.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante vanno rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante apposito accantonamento al fondo svalutazione.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, e trattasi della totalità, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si precisa che la voce "Crediti verso Altri" è riconducibile prevalentemente:

- al credito verso Telecom Italia Spa per l'acquisto non ricorrente e prepagato di un pacchetto "GEA" (Geographical Ethernet Access) in essere per euro 478.000 alla data di chiusura dell'esercizio avvalendosi di un innovativo modello di fornitura integrato di soluzioni trasmissive attraverso attività di progettazione ad hoc in relazione alle specifiche esigenze di Intred Spa;
- al credito verso Open Fiber S.p.A. per l'acquisto non ricorrente e prepagato di un pacchetto "GEA" (Geographical Ethernet Access) in essere per euro 113.000 alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattasi di una durata indeterminata, nel tempo e nei valori, con importo a scalare sulla base dell'attivazione delle utenze, ragionevolmente usufruibile entro i 5 anni successivi; pertanto non è stato possibile quantificare la scadenza oltre l'esercizio né l'applicazione del costo ammortizzato.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	3.096.708	615.820	3.712.528	3.712.528
Crediti tributari	468.010	(369.545)	98.465	98.465
Imposte anticipate	39.239	14.250	53.489	-
Crediti verso altri	1.015.930	(354.822)	661.108	661.108
Totale	4.619.887	(94.297)	4.525.590	4.472.101

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I Crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti ricompresi nell'area geografica "Italia".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	9.650.300	300.100	9.950.400
Danaro e valori in cassa	793	(310)	483
Totale	9.651.093	299.790	9.950.883

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I Ratei e Risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 554.588 e registrano un incremento di euro 210.891 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 343.697.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti attivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 554.588;
- nessun importo oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei attivi

- ratei attivi per noleggio infrastrutture di rete (euro 10.477);
- ratei attivi diversi (euro 6.482).

Risconti attivi

- risconti attivi per assicurazioni (euro 21.745);
- risconti attivi per canoni di leasing / noleggio (euro 17.429);
- risconti attivi per canoni telefonici (euro 17.826);
- risconti attivi per noleggio infrastrutture e accessi (euro 393.646);
- risconti attivi per manutenzioni (euro 15.464);
- risconti attivi per oneri bancari (euro 8.896);
- risconti attivi per consulenze (euro 34.157).

**ONERI FINANZIARI
CAPITALIZZATI**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

2.2.6 NOTA INTEGRATIVA /PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. DIST. DIVIDENDI	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. ALTRE DESTIN.	ALTRE VARIAZIONI INCREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	10.000.000	-	-	-	-	10.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.810.725	-	-	-	-	3.810.725
Riserva legale	463.652	-	160.437	-	-	624.089
Riserva straordinaria	5.183.802	-	2.731.287	-	-	7.915.089
Totale altre riserve	5.183.802	-	2.731.287	-	-	7.915.089
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.627)	-	-	299	-	(16.328)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.208.734	(317.010)	(2.891.724)	-	4.325.290	4.325.290
Totale	22.650.286	(317.010)	-	299	4.325.290	26.658.865

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	10.000.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	Capitale	A;B;C	3.810.725
Riserva legale	624.089	Utili	A;B	624.089
Riserva straordinaria	7.915.089	Utili	A;B;C	7.915.089
Totale altre riserve	7.915.089	Utili	A;B;C	7.915.089
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.328)	Capitale		(16.328)
Totale	22.333.575			12.333.575
Quota non distribuibile				2.000.000
Residua quota distribuibile				10.333.575

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Relativamente alla possibilità di utilizzazione della Riserva Sovrapprezzo azioni si dettaglia quanto segue:

euro 1.375.911 - A;B

euro 2.434.814 - A;B;C

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono rappresentati nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE	31/12/2018	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2019
Fondo imposte differite	56	0	56	0
Strumenti Finanziari derivati passivi	22.112	0	625	21.487
Totale	22.168	0	681	21.487

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	552.736	88.468	37.471	50.997	603.733

DEBITI

I debiti vanno rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e sono la totalità, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso

di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERC.	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	3.064.219	(1.252.305)	1.811.914	585.374	1.226.540
Acconti	3.515	(1.744)	1.771	1.771	-
Debiti verso fornitori	5.061.557	603.923	5.665.480	5.665.480	-
Debiti tributari	143.580	706.366	849.946	849.946	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.198	30.356	124.554	124.554	-
Altri debiti	507.130	73.518	580.648	580.648	-
Totale	8.874.199	160.114	9.034.313	7.807.773	1.226.540

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

I Debiti esistenti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 9.034.313.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per mutui e finanziamenti verso Istituti di credito:

ISTITUTO	IMPORTO ORIGINARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2019	NOTE
Unicredit Spa	1.000.000	29/06/2016	5 anni	300.000	BEI
Ubi Banca Spa	2.000.000	17/07/2017	7 anni	1.318.541	
Intesa Sanpaolo Spa	500.000	30/11/2016	5 anni	193.373	

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

I Ratei e Risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 4.970.533 e registrano un incremento di euro 492.956 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 4.477.577.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti passivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 3.160.092;
- oltre l'esercizio successivo per euro 1.810.441, di cui euro 13.133 oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei passivi

- ratei passivi per noleggio accessi infrastrutture (euro 16.390);
- ratei passivi per utenze e traffico telefonico (euro 35.150);
- ratei passivi per pubblicità e sponsorizzazioni (euro 100.027);
- ratei passivi per provvigioni (euro 38.125).

Risconti passivi

- risconti passivi per contributi attivi "Infratel" in c/ impianti a fronte degli investimenti strutturali previsti dai Bandi MISE (euro 1.701.930);
- risconti passivi per canoni periodici su prestazioni di servizi di competenza anni futuri (euro 2.707.759);
- risconti passivi per contributo Legge Sabatini (euro 4.337);
- risconti passivi per contributi una tantum per attivazioni (euro 118.333);
- risconti passivi per ricavi su cessioni IRU (euro 210.339).

2.2.7 NOTA INTEGRATIVA /CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli Altri Ricavi e Proventi comprendono inoltre poste di natura diversa che possono comunque classificarsi nell'ambito del Valore della Produzione.

Commento

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei Ricavi per le Vendite e le Prestazioni di servizi conseguite nel corso dell'esercizio è risultato

essere di euro 17.201.907 e registra un incremento di euro 2.800.192 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 14.401.715.

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Ricavi per le vendite e le prestazioni di servizi	20.825.279	17.201.907	3.623.372
Totale	20.825.279	17.201.907	3.623.372

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (euro 13.665) e sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano complessivamente ad euro 227.977 e registrano un decremento di euro 453.348 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 681.325.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Contributi in c/impianti	159.857	159.857	0
Credito d'imposta per Contributo Bonus Quotazione	0	416.008	(416.008)
Altri ricavi e proventi	201.769	105.460	96.309
Totale	361.626	681.325	(319.699)

Contributi in c/impianti

Sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota

di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

B6) Costi per materie prime, sussid., ecc.

I Costi per materie prime ammontano complessivamente ad euro 126.675 e registrano un incremento di euro 4.291 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 122.384.

B7) Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad euro 3.123.935 e registrano un decremento di euro 233.169 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 3.357.104.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Assicurazioni	67.213	45.066	22.147
Collaborazioni esterne	175.359	183.723	(8.364)
Compenso amministratori	284.322	262.380	21.942
Consulenze	365.817	190.822	174.995
Costi per servizi diversi	94.980	86.975	8.005
Costi progetto di quotazione mercato AIM	0	888.361	(888.361)
Manutenzioni	304.485	264.951	39.534
Oneri accessori per il personale	259.588	234.034	25.554
Oneri bancari e postali	68.705	69.053	(348)
Pubblicità & Sponsorizzazioni	607.888	382.838	225.050
Provvigioni	192.839	174.983	17.856
Traffico telefonico	415.146	353.591	61.555
Utenze	287.593	220.327	67.266
Totale	3.123.935	3.357.104	(233.169)

B8) Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente ad euro 5.465.737 e registrano un incremento di euro 804.540 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 4.661.197.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Affitti e spese condominiali	.42.585	.38.264	4.321
Canoni di locazione	24.531	67.647	(43.116)
Canoni di noleggio	122.860	76.956	45.904
Licenze software	62.106	29.990	32.116
Noleggio infrastrutture di rete	5.213.655	4.448.340	765.315
Totale	5.465.737	4.661.197	804.540

B9) Costi per il personale

I Costi per il personale ammontano complessivamente ad euro 3.265.047 e registrano un incremento di euro 674.564 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 2.590.483.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

I Costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 2.950.249 e registrano un incremento di euro 333.621 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 2.616.628.

B14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad euro 497.275 e registrano un incremento di euro 151.905 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 345.370.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Concessioni Autorizzazioni Frequenze	190.843	175.214	15.629
Contributi associativi	21.436	17.204	4.232
Erogazioni liberali	20.615	4.850	15.765
Imposta Imu	14.566	14.566	0
Imposta Tasi	1.121	1.121	0
Imposte e tasse diverse	89.740	60.209	29.531
Perdite su crediti	0	30.649	(30.649)
Altri oneri diversi di gestione	158.954	41.557	117.397
Totale	497.275	345.370	151.905

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d se conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

C16) Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 124.401 e registrano un incremento di euro 80.093 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 44.308.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Interessi attivi su depositi bancari	13.544	12.914	630
Contributi c/esercizio L. Sabatini	8.675	30.869	(22.194)
Proventi finanziari diversi	102.182	525	101.657
Totale	124.401	44.308	80.093

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 41.462 e registrano un decremento di euro 34.537 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 75.999.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	36.200	66.612	(30.412)
Oneri finanziari diversi	5.262	9.387	(4.125)
Totale	41.462	75.999	(34.537)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

D19) Svalutazioni

Svalutazioni di partecipazioni

Le Svalutazioni di partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 341 e registrano un incremento di euro 236 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 105.

Nel corso del precedente esercizio non sono stati sostenuti costi o registrati ricavi ritenuti eccezionali e non ricorrenti.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicati gli importi che costituiscono la voce "Imposte Correnti, Differite e Anticipate:

VOCE CONTABILE	IRES	IRAP	VALORE AL 31/12/2019
Imposte correnti	1.277.866	251.874	1.529.740
Totale imposte correnti	1.277.866	251.874	1.529.740
Imposte differite	(14.400)	0	(14.400)
Imposte anticipate	0	0	0
Totale imposte differite, anticipate	(14.400)	0	(14.400)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	1.263.466	251.874	1.515.340

2.2.8 NOTA INTEGRATIVA /RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

2.2.9 NOTA INTEGRATIVA /ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	4	67	71

92

NOTA INTEGRATIVA

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	284.590	19.760

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	REVISIONE LEGALE
Compensi	13.500

**CATEGORIE DI
AZIONI EMESSE
DALLA SOCIETÀ**

Il capitale sociale è formato da n°15.850.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

**TITOLI EMESSI
DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

**DETTAGLI SUGLI
ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI
DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

**IMPEGNI, GARANZIE
E PASSIVITÀ
POTENZIALI
NON RISULTANTI
DALLO STATO
PATRIMONIALE**

A seguire si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Nello specifico trattasi dei "Canoni di Locazione Finanziaria" residui, relativi a contratti di leasing aventi ad oggetto due autovetture in uso agli amministratori (euro 41.750) nonché delle "Fidejussioni bancarie" (euro 276.281) e delle "Fidejussioni assicurative" (euro 390.450), rilasciate nell'interesse della società a favore di terzi, principalmente Enti Pubblici, correlate ai lavori di posa della "Fibra" sul suolo pubblico.

**INFORMAZIONI
SUI PATRIMONI E
I FINANZIAMENTI
DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE**

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si informa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, fatta eccezione per operazioni a valori di mercato di importo non rilevante.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 gennaio 2020 Intred S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante con la famiglia Erri finalizzato all'acquisizione del 74,778% del capitale sociale di Qcom S.p.A. ("Qcom"), società con sede a Treviglio (BG), attiva in Lombardia ed, in particolare, nelle province di Bergamo, Milano, Brescia, Monza e Brianza, Cremona e Varese e specializzata nella fornitura di connettività in banda larga e ultra-larga, telefonia fissa, servizi di data-center, servizi di sicurezza informatica e vari servizi digitali ad oltre 4.000 clienti business.

L'Operazione prevede la cessione di complessive n. 987.070 azioni di Qcom (rappresentanti il 74,778% del relativo capitale sociale) da parte dei soci Fabio Massimo Erri, Franca Tarantino e Fiorenzo Erri (i "Venditori") per un corrispettivo complessivo provvisorio pari a circa Euro 8,2 mln, da pagarsi per circa il 75% al closing e per la residua parte a seguito della chiusura del procedimento di aggiustamento prezzo, che sarà eseguito a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di Qcom al 31 dicembre 2019.

In data 18 febbraio Intred ha portato il perimetro dell'operazione di acquisizione di Qcom S.p.A. ("Qcom") al 100%, contrattualizzando il rimanente 25,222% del capitale sociale.

L'Operazione, nel dettaglio, ha visto Intred divenire parte di un contratto di compravendita (l'"Accordo Vincolante") avente ad oggetto l'acquisto del rimanente 25,222% (la "Partecipazione di Minoranza") del capitale sociale di Qcom, a seguito della nomina – ai sensi dell'art. 1401 e ss. del Codice Civile – di Intred stessa quale terzo, da parte di Fabio Massimo Erri, socio di maggioranza di Qcom.

Nell'ambito dell'Operazione, Intred ha proceduto a modificare alcune previsioni dell'accordo vincolante sottoscritto in data 8 gennaio 2020 con la famiglia Erri finalizzato all'acquisto del 74,778% del capitale

sociale di Qcom, al fine di allinearle all'acquisto della Partecipazione di Minoranza.

In data 27 febbraio 2020 è avvenuto il closing delle suddette operazioni e pertanto da tale data Intred S.p.A. risulta essere titolare di complessive n. 1.320.000 azioni di Qcom (rappresentanti il 100% del relativo capitale sociale) per un corrispettivo complessivo provvisorio pari a circa Euro 10,2 milioni, già pagati per Euro 8,3 milioni (utilizzando in parte il finanziamento di 6 milioni di euro erogato da Banca Intesa in data 25 febbraio 2020) e per la residua parte a seguito della chiusura del procedimento di aggiustamento prezzo che sarà eseguito a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di Qcom al 31 dicembre 2019.

In relazione alla crisi generata dalla diffusione del Covid-19, auspicando che l'emergenza si risolva quanto prima, per Intred S.p.A. non si ravvisano problemi di continuità aziendale essendo il fatturato rappresentato per oltre il 95% da canoni ricorrenti. Inoltre la società in detta fase continua ad essere operativa avendo la possibilità di svolgere l'attività in assoluta sicurezza, anche in smart working, garantendo l'assistenza e la continuità del servizio ai propri clienti oltre che lo sviluppo della rete e l'attivazione di nuove utenze. L'infrastruttura di rete altamente performante, di ultima generazione, unitamente agli apparati aziendali, sono in grado di supportare senza stress la maggior richiesta di traffico dati. In relazione alla solvibilità dei crediti, avvantaggiati anche dalla tipologia del business e dalla frammentazione dei clienti, non si ravvisano criticità significative. Riteniamo che queste considerazioni possano consentire la conferma di flussi finanziari prospettici così come il piano di investimenti previsto. Risulta altresì confermato il valore recuperabile delle attività.

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI DI
TRASPARENZA E
DI PUBBLICITÀ EX
LEGGE 124/2017**

Nel corso dell'esercizio 2019 INTRED SPA ha sviluppato un fatturato verso la P.A. per un importo pari ad euro 0,8 milioni che rappresenta il 4% del totale. Trattasi di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Tali operazioni esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017 e pertanto non si ritiene necessario riportare analiticamente l'informativa.

**IMPRESE CHE
REDIGONO IL BILANCIO
DELL'INSIEME PIÙ
GRANDE/PIÙ PICCOLO
DI IMPRESE DI CUI
SI FA PARTE IN
QUANTO IMPRESA
CONTROLLATA**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

**INFORMAZIONI
RELATIVE AGLI
STRUMENTI
FINANZIARI
DERIVATI EX ART.
2427-BIS DEL
CODICE CIVILE**

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati. In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Le operazioni in strumenti derivati ancora in essere al 31/12/2019 presentano le seguenti caratteristiche:

ISTITUTO	UBI BANCA SPA	UNICREDIT SPA
Riferimento contratto	162252	9273285
Finalità	Copertura	Copertura
Valore Nozionale (31/12/2019)	1.318.541	300.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to Market	-21.487	4
Decorrenza	17/07/2017	06/07/2016
Scadenza	17/07/2024	30/06/2021

**PROSPETTO
RIEPILOGATIVO
DEL BILANCIO
DELLA SOCIETÀ CHE
ESERCITA L'ATTIVITÀ
DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

**TUTELA DELLA
PRIVACY E
PROTEZIONE
DEI DATI**

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n. 679/2016 art. 13 ("GDPR"), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si da atto che la società "INTRED SPA" ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

**PROPOSTA DI
DESTINAZIONE
DEGLI UTILI O
DI COPERTURA
DELLE PERDITE**

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 4.325.290:

- euro 216.265 alla riserva legale;
- euro 3.633.510 alla riserva straordinaria;
- euro 475.515 quale dividendo da corrispondere agli azionisti nella misura di euro 0,03 lordi per ogni azione ordinaria..

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 4 maggio 2020;
- data di legittimazione al pagamento 5 maggio 2020 (record date);
- data di pagamento 6 maggio 2020.

2.2.10 NOTA INTEGRATIVA /PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Brescia, 20/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli, Presidente del C.d.A.



RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE

INTRED S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Tel: +39 030.24.29.821
Fax: +39 030.40.77.005
www.bdo.it

Via Cefalonia, 70
25125 Brescia

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
INTRED S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della INTRED S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

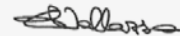
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 4 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.



Edoardo Vallazza
Socio

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO
SINDACALE

**RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE
CON RIFERIMENTO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

All'Assemblea degli azionisti della società INTRED S.P.A. con sede legale in Brescia, via Pietro Tamburini n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia C.F.: 11717020157, R.E.A. n. BS-366982, capitale sociale euro 10.000.000,00 interamente versato.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale, nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea avente per oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 20 marzo 2020 – e reso disponibile in pari data – il progetto di bilancio ordinario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione degli amministratori sulla Gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

I titoli azionari di Intred S.p.A. sono stati ammessi alla negoziazione sul sistema multilaterale AIM Italia: pertanto il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le sole funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile. Le funzioni di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, sono state invece svolte dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., alla quale spetta esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio tramite la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39". Tale relazione evidenzia che il bilancio di esercizio della Intred S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; inoltre non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

La presente costituisce pertanto esclusivamente "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emanate nel mese di aprile 2018 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, all'atto della nostra nomina, avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria della società tenutasi in data 19 aprile 2019.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti



Dato atto della consolidata conoscenza in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società ed alla sua struttura organizzativa e contabile, tenendo altresì conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – consistente nella valutazione dei rischi intrinseci e delle criticità rispetto ai parametri sopra evidenziati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo, ponendo altresì attenzione all'aggiornamento delle stesse in relazione allo sviluppo ed all'accrescimento dell'attività aziendale.

È stato pertanto possibile verificare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è al momento adeguato alle sempre crescenti dimensioni aziendali ed all'insorgenza di una serie di obblighi normativi e regolamentari che, a seguito della quotazione su AIM Italia, la società ha dovuto rispettare: di rilevante importanza è il ruolo assunto dal responsabile interno del reparto amministrativo (CFO & Investor Relations Officer), il quale si avvale anche di alcuni consulenti esterni ;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro sono state adeguate alle accresciute dimensioni aziendali, portando il numero medio dei dipendenti a 71, contro 61 dell'esercizio precedente;
- è stato mantenuta inalterata la composizione del Consiglio di Amministrazione, che può avvalersi di consiglieri forniti di ampia esperienza e di comprovate capacità professionali, tra cui permane anche un amministratore indipendente, nominato in base alle disposizioni di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato pertanto l'intero esercizio 2019, nel corso del quale sono state svolte regolarmente n. 5 riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile, delle quali sono stati redatti gli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio 2019, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad una Assemblea dei Soci ed a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito in maniera continuativa dal sig. Daniele Peli, in veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, munito di ampi poteri in merito alla gestione della società, nonché dalla sig.ra Marisa Prati, alla quale fanno capo alcune specifiche deleghe, sia durante le riunioni del Collegio Sindacale svolte nell'anno 2019, sia nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e – in particolare – durante il Consiglio di



Amministrazione svoltosi il 12 novembre 2019 avente ad oggetto l'informativa di cui all'articolo 2381, comma 5, del codice civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato la tempestiva pubblicazione sul sito internet della società dei documenti contabili e finanziari richiesti dalla normativa applicabile alle società quotate sul mercato AIM Italia.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del codice civile, né sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il Collegio Sindacale non ha dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 2406 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Presidente del Collegio Sindacale ha rilasciato l'attestazione ai fini della richiesta di un credito di imposta di cui all'art. 1, commi 89-92, della L. 205/2017 ed al decreto interministeriale del 23.04.2018 (c.d. "bonus quotazione").

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, commi 4 e 5, o dell'articolo 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Non risultano iscritti in bilancio attività per le quali, ai sensi dell'articolo dell'art. 2426, n. 5, del codice civile, sia necessario il consenso del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., si dà atto della presenza della voce "avviamento" nell'attivo patrimoniale, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale nel corso di precedenti esercizi, che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per la durata di 10 anni. Nel corso dell'esercizio 2019 ha avuto termine il processo di ammortamento su un periodo decennale.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti



Sono state fornite, all'interno della nota integrativa, le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis del codice civile relativamente agli strumenti finanziari derivati.

Gli impegni e le garanzie di cui all'articolo 2427, n. 9, del codice civile, sono stati adeguatamente illustrati all'interno della nota integrativa.

All'interno della Relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla "Evoluzione prevedibile della gestione", e della Nota Integrativa, nella sezione intitolata alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", è stata fornita sufficiente informativa in merito al mutamento degli scenari derivanti dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) ed alle prospettive societarie. Il management societario non ha ravvisato la sussistenza di rischi che possano compromettere la continuità aziendale, anche nell'ottica della tipologia di servizio prestato alla società, né di problematiche inerenti la liquidità aziendale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto esposto all'interno della presente relazione, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato nel corso dei controlli periodici svolti, nonché sulla base della relazione della società di revisione indipendente BDO Italia S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene all'unanimità che non esistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Come previsto all'interno del documento dedicato alla "Relazione unitaria di controllo societario del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti", emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili rilasciato nel corso del mese di marzo 2020, in considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del Covid-19 e dei provvedimenti normativi restrittivi che condizionano la libera circolazione delle persone, la presente Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio 2019, approvata all'unanimità dai membri a seguito di consultazione in teleconferenza di data 4 aprile 2020, in via del tutto eccezionale viene sottoscritta dal solo Presidente.

Brescia, 4 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Vittorio Giongo

